



COMUNE DI SPOTORNO

Provincia di Savona

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 31 del 07/09/2023

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026
- APPROVAZIONE.**

L'anno **DUEMILAVENTITRE**, addì **SETTE** del mese di **SETTEMBRE** alle ore 20:30 presso la Sede Comunale - Piazza Carlo Stognone n. 1.

Previo consegna ai Consiglieri Comunali dell'avviso di convocazione contenente l'Ordine del Giorno, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione.

Risultano

N°	Nome	Presente	Assente
1	FIORINI MATTIA	X	
2	CANEPA MONICA	X	
3	GENTA LORENZO	X	
4	IOZZO ISABELLA	X	
5	MAGNONE MAXIMILIANO	X	
6	PASTORINO SIMONE	X	
7	PELUFFO MARINA	X	
8	SECHI CRISTIANA	X	
9	VALLE MATILDE	X	
10	CAVIGLIA BARDINI LORENZO		X
11	CICCARELLI CAMILLA		X
12	PENDOLA FRANCESCO	X	
13	SPIGA SALVATORE		X
Totale		10	3

Risulta assente l'Assessore Esterno Sig.ra **Veruska SCHOEPP**.

Partecipa con diritto di parola l'Assessore Esterno: Sig. **Gian Luca GIUDICE**.

Partecipa il Segretario Comunale Dott. **Michele SIRITO**, presente presso la sede Comunale.

Il Sindaco Dott. **Mattia FIORINI**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

La presente deliberazione è stata trasmessa ai Capigruppo a norma dell'art. 125 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.

**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026
- APPROVAZIONE.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento del Sindaco – Presidente Dott. Mattia Fiorini, come da allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

VISTO l'articolo 42 del T.U.E.L. – D. Lgs. 18/08/2000 e s.m.i. – in merito alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

RICHIAMATO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"* e s.m.i., che ha introdotto una riforma complessiva dell'ordinamento contabile degli enti locali;

VISTI:

- il principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio (*Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.*), con particolare riferimento ai paragrafi 3, 4.2 ed 8 in materia di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) degli Enti Locali;
- il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.*);

RICHIAMATO l'art. 151 del Testo unico delle norme sull'ordinamento degli enti locali, approvato con il D. Lgs. 267/2000 ed in ultimo modificato dalla Legge 190/2014, in base al quale *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze"*;

RICHIAMATO che l'art. 170 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, - Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. - testualmente recita: *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione... OMISSIS..."*;

RICHIAMATO ALTRESI' il comma 5, dell'articolo sopracitato che dispone che il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile ai fini dell'approvazione del Bilancio di Previsione;

RICHIAMATO il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, - *Allegato n. 4/1 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.* - il quale dispone che *"attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in*

coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità”;

RILEVATO che il punto 4.2 del richiamato principio indica tra gli strumenti della programmazione degli Enti Locali il Documento unico di programmazione (D.U.P.) da presentare al Consiglio entro il 31 Luglio di ciascun anno;

RICHIAMATO il successivo punto 8 *“Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)”* il quale testualmente recita: *“...OMISSIS...Il DUP è lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). ...OMISSIS...”*;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 27/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, avente all’oggetto *“Documento unico di programmazione (D.U.P.) 2024/2026 - Approvazione”*, ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 170, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

RITENUTO necessario procedere all’approvazione del D.U.P. 2024/2026 nello schema approvato dalla Giunta comunale con propria Deliberazione n. 81 del 27/07/2023, di cui all’allegato **sub A)** che della presente deliberazione costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il parere espresso dall’Organo di Revisione Economico Finanziaria, ai sensi dell’art. 239, comma 1, lettera B) del T.U.E.L. - D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 287 e s.m.i. che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (allegato **sub B)**;

RILEVATO che la presente deliberazione è stata oggetto di esame da parte della Commissione Consiliare Intersettoriale nella seduta del 05.09.2023;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, contenenti altresì l’attestazione sull’assenza di conflitto di interessi, allegati al presente atto;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il T.U.E.L. D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

CON VOTI unanimi favorevoli 10, contrari nessuno, astenuti nessuno, su 10 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge:

DELIBERA

Per le premesse che sono parte integrante e sostanziale che si intendono qui interamente riportate e trascritte:

1. di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024/2026 allegato **sub A)** alla presente deliberazione che ne costituisce parte integrante e sostanziale, redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al Decreto Legislativo 118/2011 e s.m.i., nello schema approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 81 del 27/07/2022, esecutiva ai sensi di legge;
2. dà atto del parere favorevole dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria dell'Ente, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera B) del T.U.E.L. – *D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.*, come da allegato **sub B)** che della presente costituisce parte integrante e sostanziale.
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà esecutiva a partire dal decimo giorno successivo alla sua pubblicazione;
- 4.** di avvertire, ai sensi del quarto comma, dell'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che avverso il presente provvedimento è ammesso:
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Genova ai sensi degli articoli 29 e 41 del D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i. entro il termine di 60 giorni dalla data di scadenza del termine di pubblicazione ove previsto dal regolamento comunale ovvero da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per i motivi di legittimità entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine di cui sopra, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.01.1971, n. 1199.

SUCCESSIVAMENTE

Con voti unanimi favorevoli 10, contrari nessuno, astenuti nessuno, su 10 Consiglieri presenti e votanti, voti espressi nei modi di legge, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i., al fine di rispettare gli adempimenti di cui all'articolo 170 del sopracitato T.U.E.L..

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Sindaco Presidente
Dott. Mattia Fiorini**

**Il Segretario Comunale
Dott. Michele Sirito**

Comune di
Spotorno
Provincia di Savona

Documento Unico
di
Programmazione

2024/2026

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	10
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	16
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	16
Analisi finanziaria generale.....	17
Evoluzione delle entrate (accertato).....	17
Evoluzione delle spese (impegnato).....	18
Partite di giro (accertato/impegnato).....	18
Analisi delle entrate.....	19
Entrate correnti (anno 2023).....	19
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	21
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	25
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	25
Analisi della spesa - parte corrente.....	30
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	30
Indebitamento.....	35
Risorse umane.....	36
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	37
SEZIONE OPERATIVA.....	49
Parte prima.....	50
Elenco dei programmi per missione.....	50
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	50
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	66
Parte corrente per missione e programma.....	66
Parte corrente per missione.....	70
Parte capitale per missione e programma.....	75
Parte capitale per missione.....	78
Parte seconda.....	81
Programma triennale delle opere pubbliche.....	81
Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.....	82
PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.....	83
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	86
Programmazione del fabbisogno di personale.....	87
PIANO DI AZIONI POSITIVE (ART. 48, COMMA 1, D.LGS. 11.04.2006 N. 198).....	90
Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	96

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	10
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	12
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	12
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	13
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	14
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	17
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	18
Tabella 8: Partite di giro.....	18
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	19
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	21
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	27
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	28
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	32
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	33
Tabella 15: Indebitamento.....	35
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	36
Tabella 17: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate.....	37
Tabella 18: Parte corrente per missione e programma.....	69
Tabella 19: Parte corrente per missione.....	73
Tabella 20: Parte capitale per missione e programma.....	77
Tabella 21: Parte capitale per missione.....	79
Tabella 22: Piano delle alienazioni.....	86
Tabella 23: Programmazione del fabbisogno di personale.....	89

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

● La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale si caratterizza per la compresenza di molteplici fattori che appesantiscono la dinamica di ripresa dopo la crisi indotta dalla pandemia.

Fra questi, in particolare, la ripresa dell'inflazione su scala planetaria: l'accresciuta domanda mondiale, susseguente alla recessione, e la carenza delle materie prime (energetiche e non), si è aggiunta alle difficoltà delle catene di approvvigionamento nel far fronte alla domanda e ha spinto i prezzi dei mercati a livelli mai raggiunti in precedenza. Tale tendenza è stata ulteriormente rafforzata, in senso peggiorativo, dalla guerra tra Russia e Ucraina e dall'insieme di sanzioni internazionali, sia commerciali sia di tipo finanziario, verso la Federazione Russa quale Paese aggressore.

Tutti gli elementi che gravano sul contesto globale dell'economia si sono riflessi in misura

massiccia e negativa sulle prospettive per l'Italia per il biennio 2022-2023. La previsione attuale è che la crescita dell'inflazione avrà effetto sulla capacità di spesa indebolendo i consumi da un lato e dall'altro i margini di ricavo delle imprese, in particolare per le attività caratterizzate da un'elevata intensità energetica delle produzioni; ma in generale peseranno sulle imprese sia l'aumento dei costi sia il deterioramento delle attese sulla domanda interna ed estera.

In questo contesto, il Governo mira a incrementare la crescita del PIL nel corrente anno, attraverso una politica di bilancio espansiva utilizzando gli spazi di finanza pubblica e secondariamente, attraverso il contenimento del rialzo dei costi delle opere pubbliche, il sostegno alle filiere produttive penalizzate dal conflitto e ai settori economici maggiormente colpiti dalla pandemia, oltre che attraverso l'accoglienza dei rifugiati dall'Ucraina.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 3886 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 3.496.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2002	4027
2003	4038
2004	4014
2005	4033
2006	4004
2007	4000
2008	3997
2009	3970
2010	3901
2011	3919
2012	3898
2013	3865
2014	3824
2015	3789
2016	3785
2017	3715
2018	3668
2019	3636
2020	3603
2021	3547
2022	3496

Tabella 1: Popolazione residente

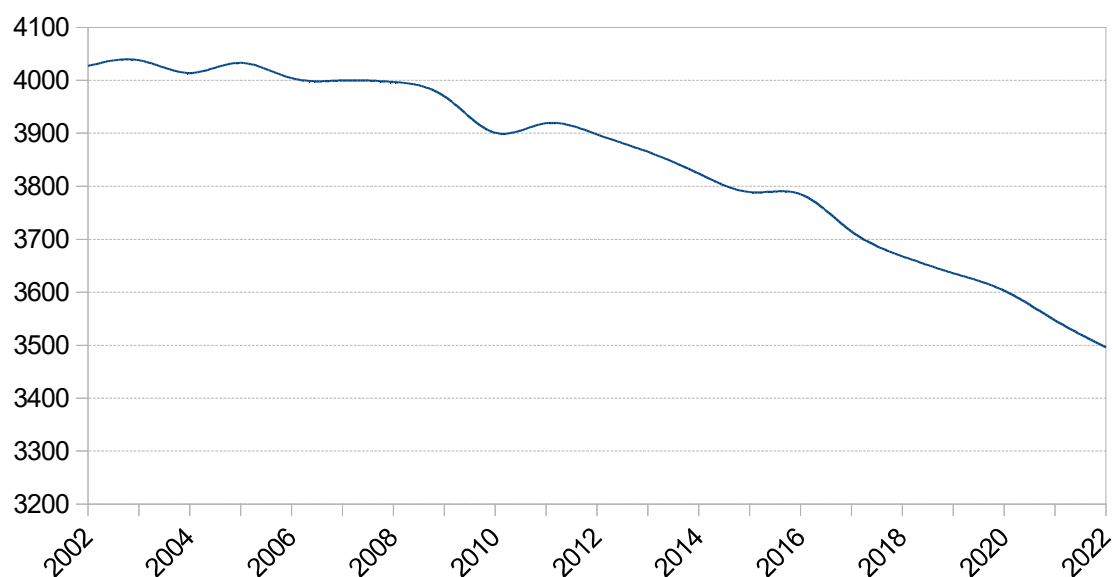


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2022	3546
Di cui:	
Maschi	1687
Femmine	1859
Nati nell'anno	10
Deceduti nell'anno	73
Saldo naturale	-63
Immigrati nell'anno	141
Emigrati nell'anno	129
Saldo migratorio	12
Popolazione residente al 31/12/2022	3496
Di cui:	
Maschi	1673
Femmine	1823
Nuclei familiari	1906
Comunità/Convivenze	6
In età prescolare (0 / 5 anni)	88
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	194

In forza lavoro (15/ 29 anni)	432
In età adulta (30 / 64 anni)	1591
In età senile (oltre 65 anni)	1191

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	969	50,84%
2	529	27,75%
3	253	13,27%
4	121	6,35%
5 e più	34	1,78%
TOTALE	1906	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

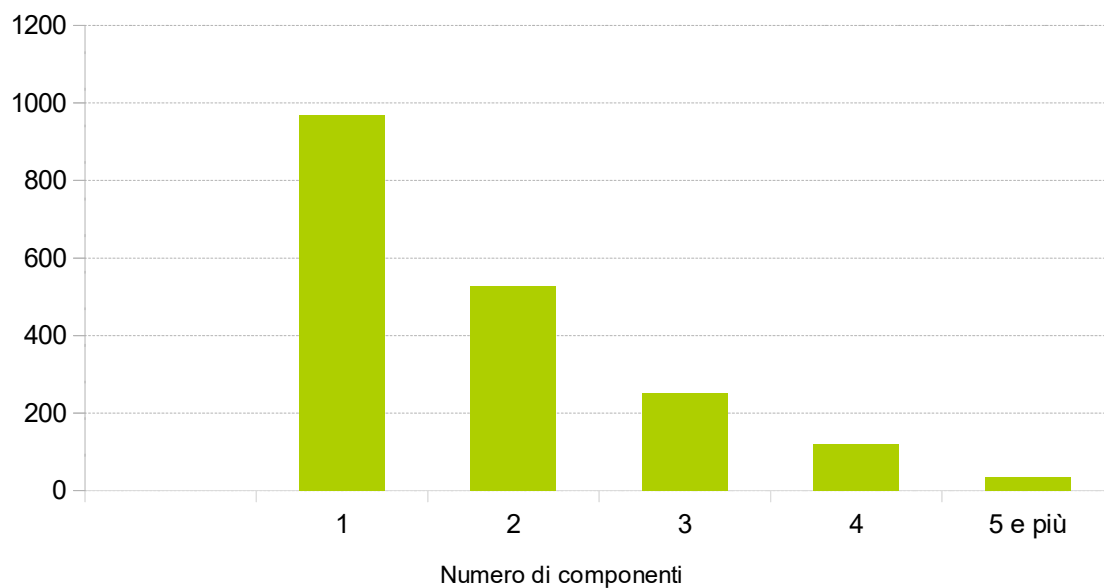


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Spotorno suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	0	0	0	0	0
1-4	0	0	0	0	0
5-9	0	0	0	0	0
10-14	0	0	0	0	0
15-19	0	0	0	0	0
20-24	0	0	0	0	0
25-29	0	0	0	0	0
30-34	0	0	0	0	0
35-39	0	0	0	0	0
40-44	0	0	0	0	0
45-49	0	0	0	0	0
50-54	0	0	0	0	0
55-59	0	0	0	0	0
60-64	0	0	0	0	0
65-69	0	0	0	0	0
70-74	0	0	0	0	0
75-79	0	0	0	0	0
80-84	0	0	0	0	0
85 e +	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0
Età media	0	0	0	0	0

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Spotorno suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	8	5	13	61,54%	38,46%
1-4	34	22	56	60,71%	39,29%
5 -9	52	52	104	50,00%	50,00%
10-14	55	54	109	50,46%	49,54%
15-19	67	64	131	51,15%	48,85%
20-24	75	65	140	53,57%	46,43%
25-29	82	79	161	50,93%	49,07%
30-34	72	52	124	58,06%	41,94%
35-39	60	73	133	45,11%	54,89%
40-44	94	83	177	53,11%	46,89%
45-49	117	135	252	46,43%	53,57%
50-54	160	163	323	49,54%	50,46%
55-59	164	159	323	50,77%	49,23%
60-64	125	134	259	48,26%	51,74%
65-69	110	122	232	47,41%	52,59%
70-74	115	131	246	46,75%	53,25%
75-79	107	146	253	42,29%	57,71%
80-84	95	136	231	41,13%	58,87%
85 >	81	148	229	35,37%	64,63%
TOTALE	1673	1823	3496	47,85%	52,15%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

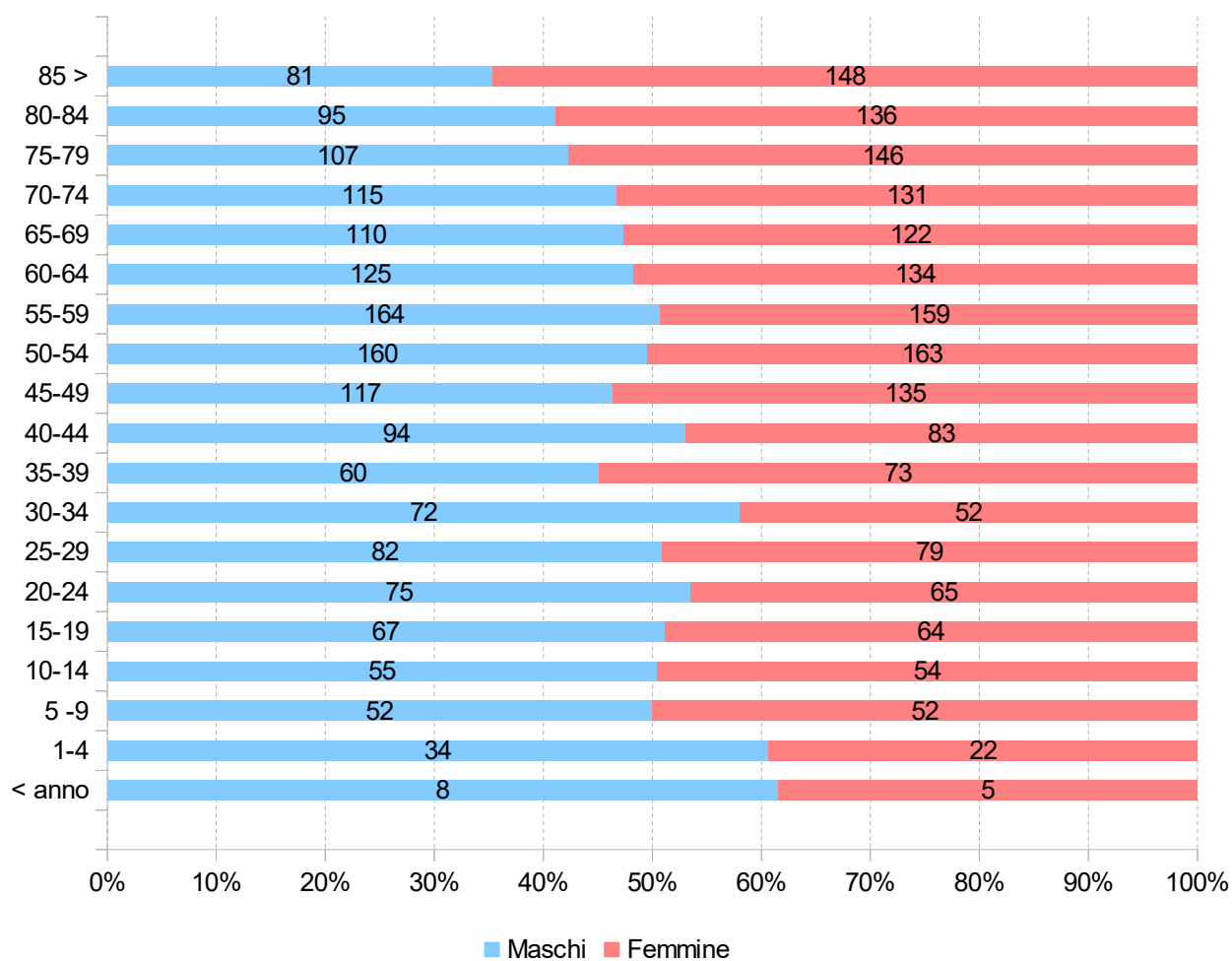


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	222.393,72	209.759,73	255.783,52	275.588,22	314.161,01
Utilizzo FPV di parte capitale	857.035,68	3.355.731,62	4.041.792,30	3.225.562,93	1.378.395,24
Avanzo di amministrazione applicato	1.985.968,67	1.820.152,63	1.573.310,58	1.889.705,82	1.194.667,11
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.310.038,49	7.562.915,59	7.412.771,49	7.287.985,62	7.508.514,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	247.281,01	384.423,09	1.383.502,65	559.154,83	368.694,84
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.077.833,49	3.542.005,07	3.231.318,70	2.375.868,28	2.921.456,67
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.534.581,97	802.731,65	343.744,99	1.254.029,52	744.507,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.235.133,03	17.677.719,38	18.242.224,23	16.867.895,22	14.430.397,51

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	8.841.169,34	9.540.629,92	8.862.405,67	8.853.612,27	9.442.578,60
Titolo 2 - Spese in conto capitale	678.295,70	1.356.457,72	2.229.099,30	3.494.945,89	1.258.325,21
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	49.096,05	45.162,44	47.230,99	49.394,48	51.657,32
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	9.568.561,09	10.942.250,08	11.138.735,96	12.397.952,64	10.752.561,13

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.063.969,45	1.213.964,98	1.285.698,32	1.625.538,24	1.245.510,88
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.063.969,45	1.213.964,98	1.285.698,32	1.625.538,24	1.245.510,88

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	7.603.560,00	7.603.560,00	2.189.643,43	28,8	2.104.460,65	27,68	85.182,78
Entrate da trasferimenti	262.159,89	449.731,47	252.380,20	56,12	211.166,34	46,95	41.213,86
Entrate extratributarie	3.021.075,28	3.096.240,41	1.446.146,98	46,71	843.047,17	27,23	603.099,81
TOTALE	10.886.795,17	11.149.531,88	3.888.170,61	34,87	3.158.674,16	28,33	729.496,45

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta di soggiorno), dalle tasse (TARI).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

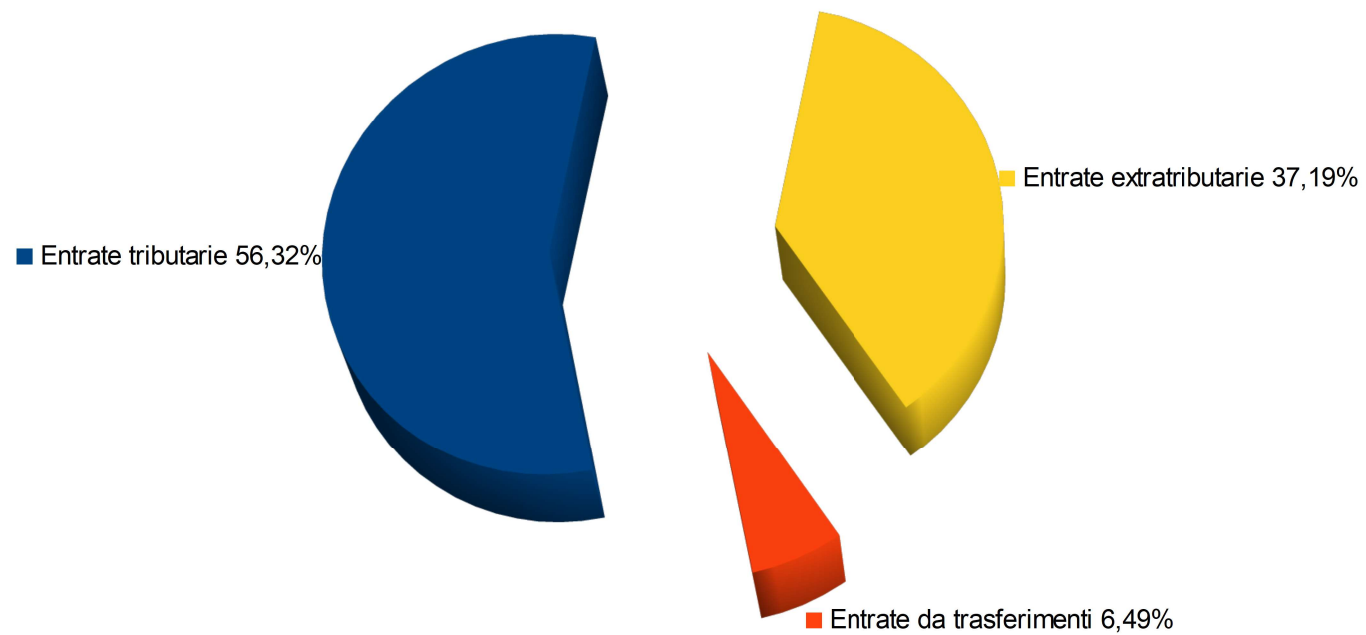


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2016	6.957.272,17	165.100,32	1.900.680,90	3785	1.838,12	43,62	502,16
2017	7.521.788,77	127.248,88	1.859.207,12	3715	2.024,71	34,25	500,46
2018	7.310.038,49	247.281,01	3.077.833,49	3668	1.992,92	67,42	839,10
2019	7.562.915,59	384.423,09	3.542.005,07	3636	2.080,01	105,73	974,15
2020	7.412.771,49	1.383.502,65	3.231.318,70	3603	2.057,39	383,99	896,84
2021	7.287.985,62	559.154,83	2.375.868,28	3547	2.054,69	157,64	669,82
2022	7.508.514,87	368.694,84	2.921.456,67	3496	2.147,74	105,46	835,66

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

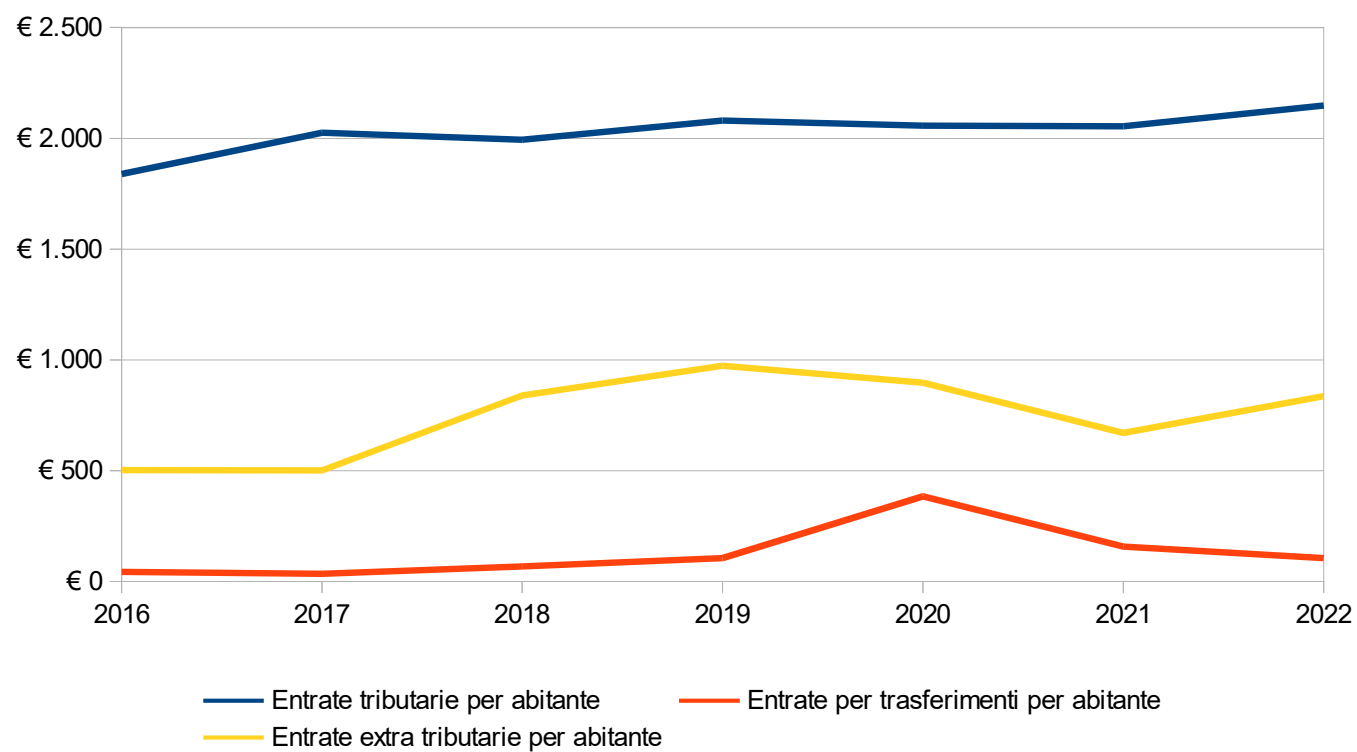


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2016 all'anno 2022

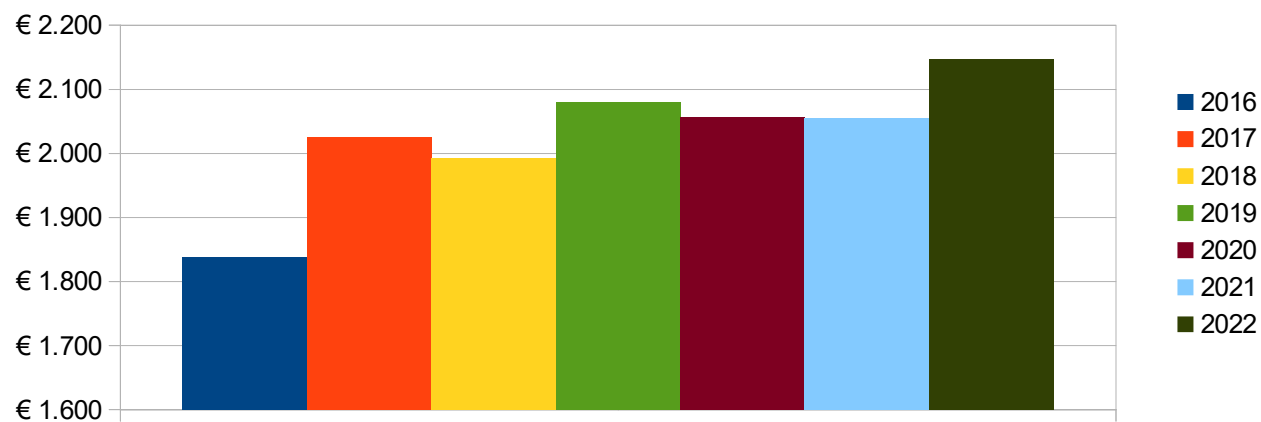


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

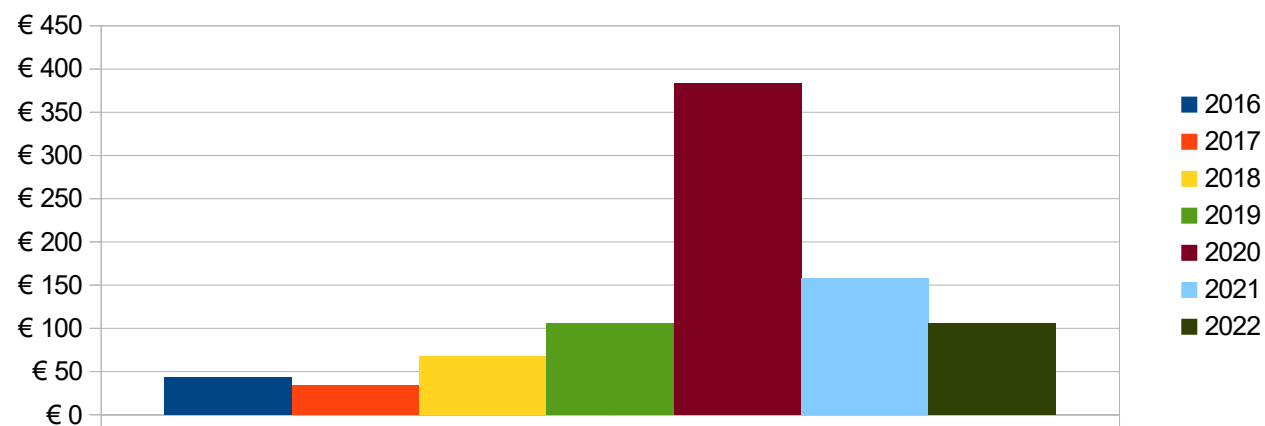


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

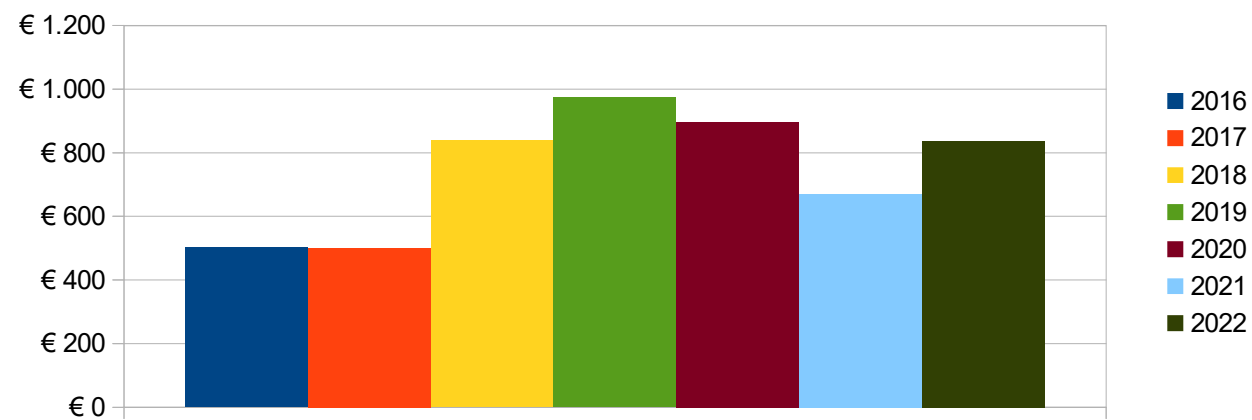


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.469,68	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	271.858,38	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	2.707,18	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	2.513,70	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	457.754,91	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	95.693,60	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	25.734,58	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	43.217,52	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	580.750,21	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	9.395,79	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	25.470,20	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.518.565,75	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	278.035,24	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.513,70	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	457.754,91	0,00
7 - Turismo	95.693,60	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	68.952,10	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	580.750,21	0,00
11 - Soccorso civile	9.395,79	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	25.470,20	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.518.565,75	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

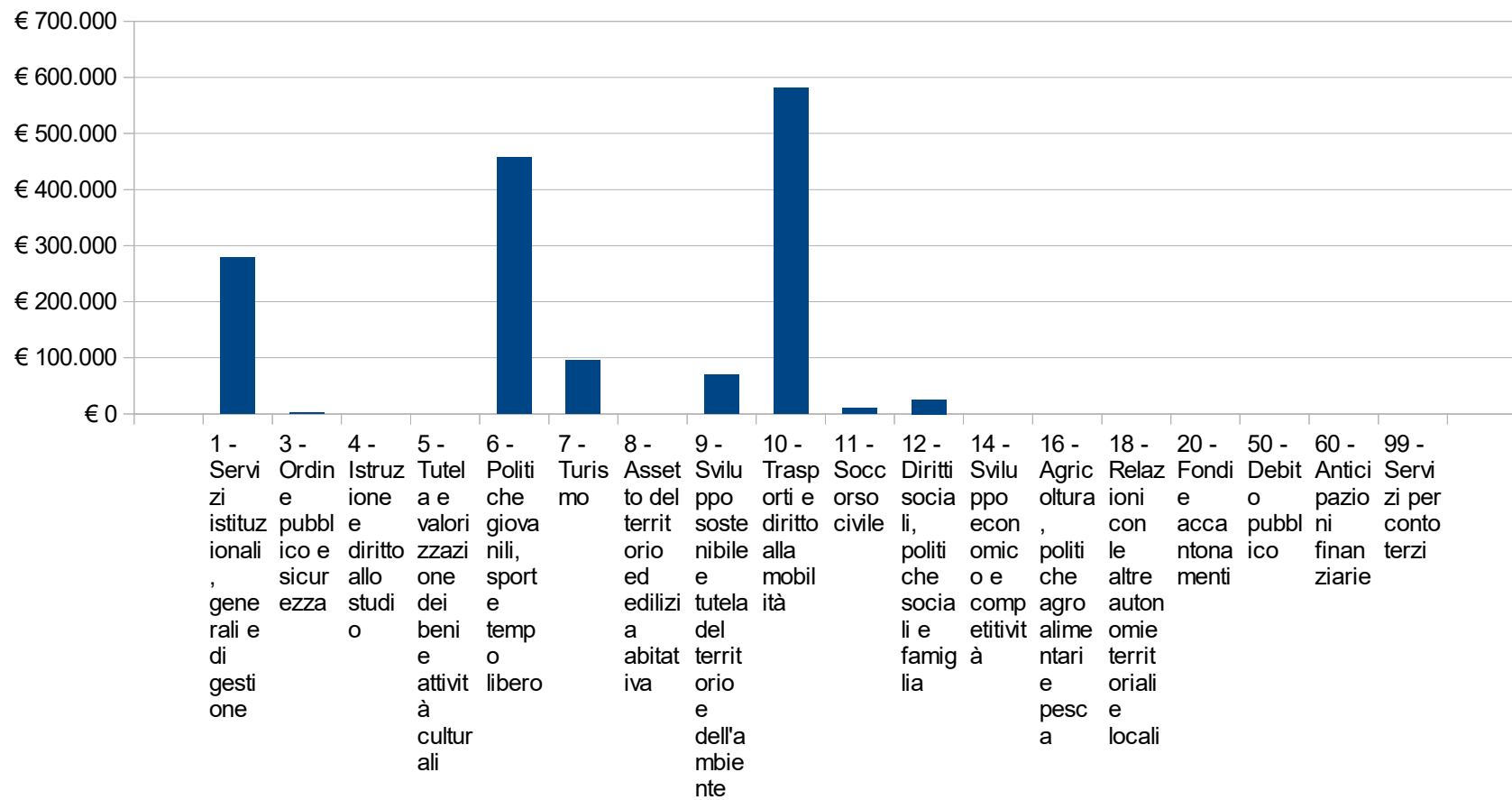


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	48.914,96	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	234.865,92	1.872,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	230.463,01	21.018,90
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	218.639,80	34.500,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	663.697,04	284.045,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	244.819,19	1.200,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	69.623,58	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	91.090,13	6.335,05
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	101.032,26	1.020,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	525.374,28	43.293,60
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	557.728,09	61.750,61
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	19.900,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	5.734,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	30.788,73	0,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	31.000,00	27.500,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	39.823,32	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	14.619,42	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	269.906,91	32.574,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	185.426,07	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	29.224,10	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	328.488,33	8.518,99
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.378.229,81	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.440,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	44.770,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	335.823,84	185.558,80
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	47.000,00	12.000,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	213.597,69	167.430,08
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	54.929,51	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	264.718,71	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	51.358,04	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	31.922,90	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	30.565,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2 - Caccia e pesca	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	36.459,35	34.026,52
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		6.432.973,99	922.644,05

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.428.520,17	393.285,05
3 - Ordine pubblico e sicurezza	577.628,09	61.750,61
4 - Istruzione e diritto allo studio	67.522,73	27.500,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.823,32	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.619,42	0,00
7 - Turismo	269.906,91	32.574,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.426,07	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.738.382,24	8.518,99
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	380.593,84	185.558,80
11 - Soccorso civile	47.000,00	12.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	616.526,85	167.430,08
14 - Sviluppo economico e competitività	30.565,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	36.459,35	34.026,52
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	6.432.973,99	922.644,05

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

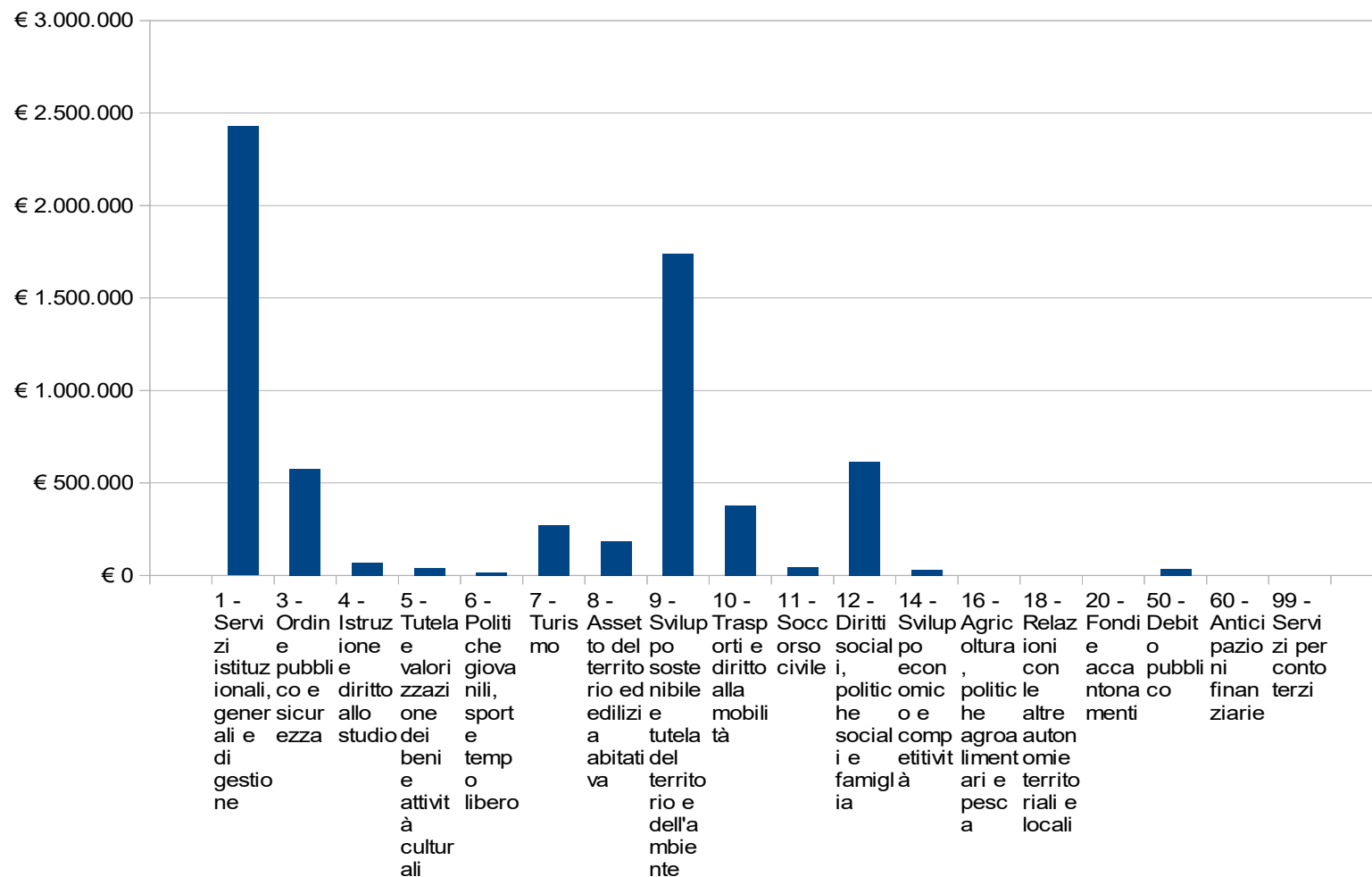


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	54.024,05	761.141,77
TOTALE	54.024,05	761.141,77

Tabella 15: Indebitamento

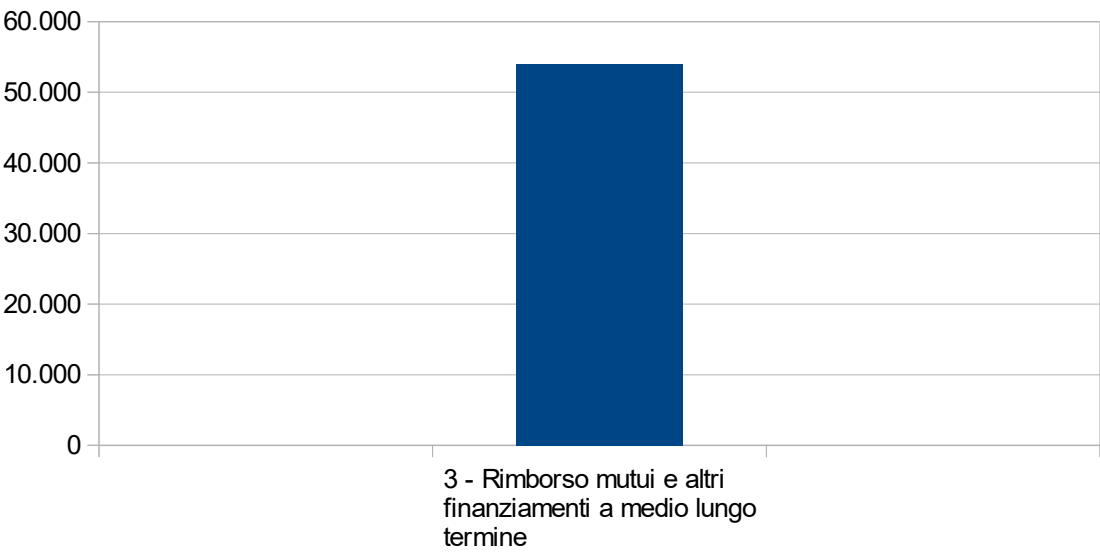


Diagramma 11: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	1	0	1
A6	1	0	1
B1	0	0	0
B2	1	0	1
B3	0	0	0
B4	2	0	2
B5	1	0	1
B6	2	0	2
B8	1	0	1
C1	6	1	7
C2	2	0	2
C3	5	0	5
C4	4	0	4
C5	3	0	3
C6	3	0	3
D1	5	0	5
D2	1	0	1
D3	1	0	1
D4	1	0	1
D5	2	0	2
D7	1	0	1
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

SOCIETA' PARTECIPATE - SITUAZIONE AL 31/12/2022				
SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	% PARTECIPAZIONE	NOTE
CONSORZIO DEP. ACQUE S.P.A.	26.913.195,00	871.862,00	3,240	
TPL LINEA S.R.L.	5.100.000,00	23.443,82	0,460	
SAT S.P.A.	1.269.635,00	27.213,14	2,143	
TOTALE		922.518,96		

Tabella 17: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Obiettivi strategici di mandato

Di seguito sono elencate le linee programmatiche di mandato, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 22/10/2021, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

SCUOLA E ISTRUZIONE

- Finanziamenti finalizzati a progetti didattici/ educativi rivolti a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo;
- Potenziamento del tavolo permanente, creato durante la pandemia, tra Istituto Comprensivo e Amministrazioni locali interessate dal Comprensivo - ossia i Comuni di Spotorno, Vezzi Portio e Noli - per affrontare in piena sinergia e collaborazione tutte le questioni dell'universo scolastico: refezione scolastica, manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture, progetti educativi trasversali e tante altre iniziative di carattere linguistico, teatrale, sportivo, ecc. in favore degli alunni di tutti i plessi;
- Polo scolastico unificato: Realizzazione di un polo scolastico unificato presso l'attuale sede della scuola secondaria in località Baxie, adiacente al parco urbano del Monticello. Oggi a Spotorno esistono tre edifici scolastici: la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria, tutte realtà attrezzate in edifici diversi e distanti uno dall'altro. La realizzazione di un unico plesso scolastico garantirebbe un'importante razionalizzazione delle risorse, migliorando i servizi a favore di tutti i nostri bambini e ragazzi e delle famiglie;
- Mantenimento e valorizzazione di Continuiamo insieme, partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva in collaborazione con l'Istituto Comprensivo attraverso l'attività del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

CULTURA

Il settore Cultura deve svilupparsi in piena collaborazione con il settore Turismo e Pubblica Istruzione, ma soprattutto con le associazioni culturali del territorio e con l'Opera Pia Siccardi-Berninzoni. Il potenziamento dell'Università del Golfo, estesa a tutti i Comuni del Comprensorio ed il mantenimento del contenitore "BiblioTè" saranno occasioni di estendere la proposta culturale alla stagione invernale-primaverile, utilizzando tutti gli spazi pubblici di aggregazione disponibili: la

biblioteca civica "Camillo Sbarbaro", la Sala Convegni Palace, il Centro Ricreativo Sociale, le scuole primaria e secondaria, la pinacoteca di Villa Carlina.

L'area cultura promuove la divulgazione scientifica in sintonia con gli eventi turistici del territorio, soprattutto nel periodo estivo. Di rilevanza strategica continuerà ad essere il festival culturale "Scienza Fantastica", rassegna unica nel suo genere sul nostro territorio, in collaborazione con realtà industriali quali Altec, Thales Alenia Space ed il contributo delle agenzie spaziali europea (ESA) ed italiana (ASI) e del Cicap. La manifestazione offre incontri divulgativi scientifici, laboratori per bambini, teatro e da anni anche la presenza di un astronauta. Per mantenere viva l'attenzione verso i principi costituzionali sulla quale la nostra società si fonda, il settore Cultura promuoverà l'iniziativa "L'alfabeto della Costituzione", una serie di appuntamenti divulgativi per gli studenti dell'Istituto Comprensivo e per i cittadini, per riscoprire e mantenere alta l'attenzione verso la Costituzione "più bella del mondo".

MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

SPORT & OUTDOOR

Vivere all'aria aperta: parchi, impianti e sport.

La promozione e la pratica sportiva hanno sempre ricoperto un ruolo molto importante nella nostra comunità e ottenendo innumerevoli riconoscimenti, sia a livello sportivo individuale, sia come attività di squadra.

Oltre ad essere un piacevole passatempo per tanti sono però soprattutto un mezzo di crescita personal importantissimo, in particolare per i ragazzi. Obiettivo dell'Ente non è solo la manutenzione degli impianti, importante per lo sviluppo e la crescita delle pratiche sportive individuali e collettive, ma anche:

- incentivazione dello sport locale aumentando l'offerta e coinvolgendo i residenti dei comuni appartenenti Golfo dell'Isola;
- collaborazione ai progetti proposti dalle società sportive patrocinate dal Comune di Spotorno;
- utilizzo sala convegni Palace per informare le società locali e non sulle nuove dinamiche sportive in qualità di: alimentazione, medicina, preparazione atletica;
- sviluppo dell'arredo urbano/sportivo per gli sport individuali creando "percorsi" con tabelle di marcia min/kcal (Anello delle Contrade);
- promozione dei "Giochi della Gioventù" ricreando uno spirito competitivo scolastico inizialmente tra le scuole del Golfo dell'Isola;
- sviluppo delle manifestazioni nazionali e internazionali locali (Swim the Island, Endurc World

Series, finali nazionali E-enduro MTB, finali nazionali Beach Volley Indoor);

- sistemazione aree "ex acquedotto" in nuovo complesso sportivo.

Nel cantiere del campetto e palestra al Parco Monticello si stanno realizzando i nuovi spazi in cui verranno trasferiti gli sport senza palla (es. karate, judo, tennis tavolo), attualmente ospitati altrove. Verrà realizzato un campo da calcio a 7, che potrà ospitare la nascita di una scuola per bambini per il settore giovanile della Spotornese Calcio, nonché le partite ed i tornei di calcio a 5 e a 7. Sarà previsto uno spogliatoio con ascensore per i disabili. Verranno riqualificati anche altri siti sportivi adiacenti (campo da basket) e verranno sviluppate le attività da svolgere nel parco calistenico, con la collaborazione di personale qualificato. Inoltre è stata presentata una richiesta di finanziamento per il recupero dello storico campo da calcio Siccardi.

MISSIONE 7 - TURISMO

TURISMO

Il turismo rappresenta la linfa vitale del nostro paese, un sistema organizzato di strutture, servizi e persone che alimentano la nostra economia e valorizzano le bellezze del nostro territorio ed il nostro inimitabile paesaggio.

Quattro obiettivi:

1. incremento del turismo;
2. territorio come destinazione turistica;
3. qualità dell'offerta;
4. sviluppo dell'economia.

L'incremento del turismo è un obiettivo ambizioso, che vuole arrivare ad un aumento della presenza dei turisti (sia italiani che stranieri) e delle vendite di prodotti e servizi nell'ambito di una destagionalizzazione con presenze 12 mesi l'anno. Potenziamento del Golfo dell'isola, sinergia con iniziative della provincia (es. Finale Outdoor Region), ottimizzazione e coordinamento con Liguria in Riviera. Aumento della qualità dell'offerta con un incremento della reputazione e della soddisfazione dei clienti attraverso un miglioramento dell'offerta esperienziale, anche mediante lo sviluppo del "turismo congressuale", e soprattutto con l'ottimizzazione del sistema di infrastrutture pubbliche a supporto dell'offerta degli operatori economici (parcheggi, logistica, sentieri, segnaletica).

Piano di marketing territoriale: Proporre una strategia di marketing integrato per il settore turistico

al fine di costituire, formalizzare e promuovere il territorio del Golfo dell'Isola quale destinazione turistica, capace di coordinare le aziende turistiche, commerciali e agroalimentari in attività di creazione di un 'offerta turistica congiunta e di co-marketing, con l'obiettivo di migliorarne il processo di commercializzazione e aumentarne la riconoscibilità, al fine di stimolarne la crescita e migliorarne i profitti.

Ex Hotel Royal

Dopo molti anni di inattività dei servizi ricettivi, è stato finalmente individuato un investitore privato disponibile a rilanciare l'attività dell'ex Hotel Royal, riportandolo agli antichi splendori. Il progetto prevede la realizzazione di parte degli spazi a destinazione ricettiva di tipo RTA, con classificazione pari a 4 stelle, e di parte ad indirizzo residenziale. Verrà realizzato un centro benessere che sarà reso disponibile a tutti cittadini ed agli alberghi del territorio, potenziato con attività medico-estetiche ed aperto al pubblico spotornese di residenti e turisti in convenzione con il comune di Spotorno. Tra le opere previste in convenzione c'è la realizzazione dell'ultimo tratto di passeggiata tra il molo Sirio ed i Bagni Royal, che va a completare i lavori di riqualificazione dell'intero tratto di passeggiata portati a termine dopo la mareggiata del 2018.

MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA e LAVORI PUBBLICI

LE PORTE DELLA CITTÀ

Il terrapieno Serra e la località Maremma rappresentano quelle parti di territorio per le quali sono stati individuati interventi complessi tali da trasformare in modo sostanziale l'assetto fisico, funzionale ed estetico dei luoghi. Tali aree, poste a Levante ed a Ponente del comune, assumono il ruolo di nodi strategici della trasformazione urbana nella logica di un progetto di riqualificazione complessiva del territorio di Spotorno. L'incontro tra pubblico e privato lo renderà possibile. Questo sarà il più grande sforzo da affrontare nei prossimi anni per completare positivamente l'assetto urbanistico del Comune di Spotorno.

Porta di Ponente: Il progetto urbanistico prevede di rivedere l'intera area, a partire dal confine con Noli fino a raccordarsi con la nuova terrazza a mare con un intervento urbanistico integrato, il cui primo passo è quello di risanare e mettere in sicurezza il terrapieno Serra a carico del Demanio Marittimo (lavori già appaltati con inizio a settembre) per poi realizzare un'area pubblica con parco divertimenti, passeggiata a mare collegata a Noli e piccolo porto turistico a secco in project financing con privati. L'utilizzo della Legge Regionale 23 di rigenerazione urbana, già deliberata per

questa zona, ha fatto sì che l'Opera Pia Siccardi - in accordo con l'Amministrazione - abbia presentato un progetto per il recupero e lo sviluppo dell'intera zona di sua proprietà, che comprende il nuovo progetto per la talassoterapia, un parcheggio sotterraneo, zone verdi e punto di partenza per attività sportive e zone per attività commerciali. Il positivo connubio tra privati e Comune permetterà di rivitalizzare una zona del paese che per anni non ha avuto uno sbocco urbanistico di rilievo creando valore turistico, economico ed estetico.

Porta di Levante: Gli interventi prevedono un'organica riqualificazione dell'area mediante soluzioni architettoniche che innovano l'immagine urbana e la qualità degli spazi pubblici esistenti. Il complesso delle opere previste si sviluppa lungo tutto il tratto compreso tra il confine con il Comune di Bergeggi, entro la zona del Merello ed il molo Sant'Antonio alla fine del lungo rettilineo verso Ponente. Tali opere contribuiranno a donare una nuova immagine ordinata e pulita all'ingresso cittadino da Levante, risolvendo una serie di criticità per i residenti e i turisti. Lungo la Via Maremma saranno sistemate nuove aree di parcheggio ed eseguiti lavori di restyling delle aree verdi in superficie; si prevede inoltre un migliore sistema di captazione delle acque del rio Maremma.

Nuovo molo Sant'Antonio: il rifacimento del Molo, progettato su due livelli, andrà a collegare in quota le passeggiate a levante e ponente, preservando e valorizzando il sito originale del "terzo molo", spazio significativo per il paese e amato da molti spotornesi.

Per consentire la definitiva messa in sicurezza riguardante l'assetto idrogeologico dell'area sarà realizzato un canale per la regimazione delle acque in prossimità dell'ex Hotel Pippo.

Sono previsti inoltre:

- l'inserimento di una rotonda in asse alla via Aurelia, nelle cui immediate vicinanze verrà realizzata un capiente parcheggio pubblico (attuale area camper);
- un sistema di piantumazione studiato appositamente per consentire all'intera area un gradevole assetto visivo naturale con l'obiettivo di ombreggiare le auto in sosta.

Si intende in tal modo migliorare e regolamentare gli accessi all'area in totale sicurezza.

Passeggiata a mare e nuova viabilità: È prevista la realizzazione di una prima porzione pedonale dal lato mare, comprensiva di pavimentazione, illuminazione e arredi dedicati, ed una seconda porzione ciclabile parallela e adiacente, il cui posizionamento prevede anche la sistemazione di panchine lungo la via Aurelia.

Ex convento dei Cappuccini: L'obiettivo è il suo recupero ad uso turistico-ricettivo per realizzare edilizia residenziale mediante anche l'uso di crediti edilizi. La previsione di recupero inserita nel PUC definisce, oltre alla struttura ricettiva, un intervento contestuale di edilizia residenziale, che va ad eliminare gli elementi estranei al convento aggiunto negli anni successivi. Il terreno di pertinenza dell'ex convento sarà destinato in grande parte alla realizzazione di un parco e giardino di uso pubblico.

Alga Blu: L'intervento di recupero dell'edificio dell'Alga Blu prevede il mantenimento dell'attività di ristorazione a piano spiaggia, il potenziamento degli spazi esterni dello stesso, con l'ampliamento della terrazza attuale, la realizzazione di un ulteriore livello sopraelevato molto panoramico a mezzo di una struttura leggera in legno e acciaio a mimare una conchiglia con l'obiettivo di realizzare un'area panoramica raggiungibile dalla passeggiata e utilizzabile come padiglione per mostre ed eventi culturali, in appoggio alla vicina casa del Turismo o al futuro museo di Villa Albini.

Ex Mulino: Si tratta di un ex mulino da alcuni anni in stato di abbandono, sito sulla sponda sinistra del torrente Crovetto ubicazione dello stesso nella fascia interna del territorio comunale rappresenta un'occasione di recupero e valorizzazione di quella parte di territorio sottoutilizzata ai fini turistici e ricreativi. L'obiettivo dell'intervento è il recupero dell'edificio del vecchio mulino in funzione di appoggio alle attività outdoor e a un campo scuola per il mondo bike. Si prevede, inoltre, il recupero del sentiero che dal paese porta a mulino lungo il torrente Crovetto Castello Vescovile. Nell'area localizzata in prossimità dei resti del Castello Vescovile di Spotorno sono presenti alcuni piccoli edifici sparsi nel lato Nord, compresi tra i resti del Castello e Via La Spezia. Tali manufatti aventi attualmente funzione di deposito attrezzi agricoli possono essere oggetto di demolizione e successiva ricostruzione al fine di una valorizzazione degli spazi compresi intorno ai resti del Castello stesso.

Edilizia residenziale pubblica: per corrispondere al fabbisogno di alloggi per la prima saranno implementate le iniziative residenziali a valenza pubblica e sociale, individuando aree nelle quali gli interventi previsti possano garantire una risposta adeguata al fabbisogno, suddividendo l'edilizia in sovvenzionata, convenzionata e a canone moderato.

CENTRO STORICO: Spotorno deve riscoprire e valorizzare i propri tesori culturali e artistici e ampliare la propria offerta turistica, in modo coerente ed omogeneo, coordinandola con le opportunità che i nuovi collegamenti infrastrutturali garantiranno al territorio e alla vicinanza a siti di attrazione di consolidato successo. Per favorire programmi e iniziative che rinsaldino il senso di

appartenenza al luogo in cui si vive e ne promuovano la qualità della vita l'obiettivo strategici di mandato sono stati così dettagliati:

- riscoperta del patrimonio di monumenti storici da conservare e valorizzare;
- al fine di recuperare il patrimonio edilizio privato, introduzione di un meccanismo premiante ed incentivante per le ristrutturazioni che privilegiano il risparmio energetico. Tali incentivi - oltre a quelli già previsti a livello nazionale - intendono indirizzare ad una riqualificazione del costruito storico esistente;
- realizzazione delle condizioni utili a rendere il centro storico la giusta cornice in cui far crescere un commercio creativo e di valore: strategia da seguire partendo da una ridefinizione degli spazi pubblici che dovranno essere vivibili, pedonabili e attraenti;
- completamento dei progetti di recupero degli spazi inutilizzati ad esempio: il piano terra di Villa Albini (vecchio municipio) potrà diventare un Museo della Storia di Spotorno ed ospitare e ampliare il Museo del Turismo già esistente, in modo da valorizzare al meglio la bellezza della nostra città;
- incentivazione di nuove opportunità anche occupazionali: un'urbanistica migliore riparte da luoghi e spazi progettati e condivisi con le persone che vi abitano e lavorano. Spazi dove le diverse;
- parti della popolazione possono collaborare affinché le idee condivise trovino nel comune di Spotorno il miglior contesto di realizzazione.

MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Nel segno di una continuità, l'ottenimento della certificazione Bandiera Blu, assegnata dalla fondazione FEE, sarà sempre un obiettivo strategico. E una candidatura volontaria, ma il suo ottenimento è diventato negli anni un sinonimo di qualità ambientale, qualità di servizi e di approccio sostenibile: un ottimo biglietto da visita per una località turistica come Spotorno. Gli obiettivi dell'educazione ambientale sono la promozione dei comportamenti virtuosi di risparmio energetico, della corretta raccolta differenziata, del rispetto del mare, della pulizia dell'ambiente, del minor utilizzo delle plastiche monouso. Obiettivo dell'ente è quello di creare una generazione di "nativi ambientali": imprimere comportamenti virtuosi che diventano naturali a partire dall'età scolare fino all'età adulta. Per questo motivo verranno promossi appuntamenti dedicati a questi argomenti, tra cui Puliamo il Mondo. M'illumino di meno, L'ora della terra, Mare da vivere, Progetto Plastic Free, Progetto Eco-Schools, Mare d'inverno.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRTTO ALLA MOBILITA'

PARCHEGGI E VIABILITA'

Le previsioni del nuovo piano urbanistico comunale contengono una importantissima riorganizzazione infrastrutturale per migliorare la viabilità costiera ed i collegamenti interni, rafforzando le connessioni con i flussi in entrata dall'autostrada e dalla ferrovia. La presenza del casello autostradale e della linea ferroviaria è un indubbio vantaggio per l'inserimento di Spotorno in un sistema integrato di connessioni di media e lunga percorrenza. Ciò è indubbiamente funzionale per i flussi turistici e facilita la permanenza residenziale di persone con impegni lavorativi su Genova, Savona e provincia di Cuneo. Gli obiettivi strategici di mandato mirano a creare le condizioni affinché questi flussi in ingresso possano essere inseriti in maniera sostenibile all'interno del delicato sistema di viabilità, fornendo al contempo un miglioramento delle condizioni di mobilità all'interno del paese e verso i servizi e operatori turistici.

Parcheggi e Sosta :Tre nuovi grandi parcheggi permetteranno di offrire nuove possibilità di sosta intercettando i flussi di arrivi in punti strategici collegati in modo efficiente e sostenibile con la città:

- porta di Levante: in zona Maremma un nuovo parcheggio a raso, immerso nel verde con 170 posti auto;
- porta di Ponente: in zona Serra un nuovo parcheggio interrato di due piani sotto ad un parco urbano per 200 posti auto;
- circonvallazione: in zona ex Stazione, Via Berninzoni, un nuovo parcheggio sotterraneo di due piani di 240 posti auto con contestuale riqualificazione dell'attuale area parcheggio, area cani e salvaguardia del verde presente.

Queste nuove aree parcheggio consentiranno di intercettare i flussi di veicoli diretti a Spotorno, offrire una sosta comoda e un collegamento con i servizi e le attività del centro o della spiaggia.

Insieme alle riqualificazioni del parcheggio di piazza Serrati ed al parcheggio lungo la circonvallazione (questo anche già finanziato) incrementeremo l'offerta parcheggi dagli attuali 1200 a circa 1850 : +50%.

Collegamenti e Viabilità :Lo studio della viabilità e dei collegamenti da e per Spotorno dalle direttrici principali ha consentito di progettare gli interventi infrastrutturali per rendere più sostenibile il traffico da e per il centro urbano e risolvere problemi locali di sicurezza stradale per

pedoni e ciclisti:

- nuova strada tra via Verdi/piazza Serrati che collega la SP8 passando a monte della ferrovia (sotto il bypass ferroviario sino in piazza Serrati): consente di assicurare un transito diretto ed in sicurezza dei veicoli diretti alla zona commerciale di via Puccini senza passare per la strettoia di via Verdi e di realizzare l'anello di ritorno necessario a rendere la parte alta di via Verdi a senso unico con la realizzazione di un marciapiede pedonale a tutela del passaggio di pedoni e ciclisti;
- raddrizzamento dello svincolo di Piazza Napoleone verso la SP8 in linea con Via Francia e collegamento sino in via dei Pini e SP45, eliminando il transito scomodo e rischioso in fondo a Piazza Napoleone verso la rotonda per l'autostrada o la statale Aurelia, consentendo anche di realizzare un percorso più breve ed agevole verso via dei Pini e la SP45 delle Manie;
- nuova connessione tra Via Corallo e Via Siaggia per bypassare il transito sotto la ferrovia e contestualmente per realizzare un miglior accesso verso la zona di campeggi dalla provinciale, sfruttando anche il collegamento con via dei Pini e la SP45;
- istituzione definitiva del sistema di trasporto a mezzo pullman "la Circolare del Golfo dell'Isola" realizzato questa estate con i Comuni del Golfo dell'isola, che consente di offrire un sistema comodo e sostenibile di movimento senza automobile da e per le zone di sosta, le spiagge, gli alberghi, i negozi e le imprese ed in punti di attrazione turistica in tutti i Comuni del Golfo dell'Isola, mettendo a sistema tutta l'offerta dei 4 comuni, di cui Spotorno costituisce la porta di ingresso naturale attraverso la ferrovia ed il casello autostradale;
- realizzazione di un sistema di mobilità "dolce" con percorsi pedonali protetti e senza barriere e stazioni di e-bike sharing lungo le principali direttrici del Comune (Cimitero - via Verdi - viale Europa e Serra - Via Aurelia - Maremma) con contestuale istituzione almeno estiva della zona 30 km/hr sull'Aurelia a mare.

Percorso turistico di recupero dei coltivi abbandonati : all'interno del progetto di recupero dei coltivi abbandonati si intende realizzare un percorso turistico ciclopedonale a mezza collina che unirà Via Antica Romana a Via Corallo, di estremo pregio ambientale, lungo il quale il PUC concede la possibilità:

- tramite il recupero e la riattivazione delle numerose zone coltivate abbandonate;

- di realizzare attività di micro turismo sostenibile come agriturismi e agricampeggi

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SOCIALE E VOLONTARIATO

1. Interventi di Sostegno alla persona in sinergia con gli altri attori del sistema di welfare locale, in particolare con l'Opera Pia Siccardi Berninzoni e le associazioni di volontariato dedicate al sociale (in primis Il Melograno e Croce Bianca): potenziamento dei servizi in essere quali sostegno ai nuclei famigliari con persone in condizione di fragilità e non autosufficienza, il sostegno ai nuclei familiari con minori, l'assistenza domiciliare, gli affidi educativi e familiari, inserimento in comunità di pronta accoglienza, il trasporto sociale, gli inserimenti lavorativi e le borse lavoro, il primo soccorso estivo - in collaborazione con Croce Bianca, il "Micronido - Gli Orsetti", il "Campo Solare", la ludoteca "Arbaxia";
2. Potenziamento dei servizi sanitari, in collaborazione con Croce Bianca, in particolare il servizio infermieristico per tutto l'anno nei locali di Viale Europa; attivazione di un Centro Medico "Spotorno salute" quale sede per il ricevimento dei medici di base e lo sportello ASL. Recupero del Consultorio con ginecologo, pediatra e ostetrica;
3. Creazione di un tavolo permanente per rafforzare la collaborazione con le Associazioni operanti nell'area dei servizi alla persona, per ottimizzare e condividere soluzioni di welfare per famiglie in difficoltà;
4. Abbattimento delle barriere architettoniche: individuazione degli elementi costruttivi che impediscono o limitano gli spostamenti o la fruizione di servizi a persone disabili con limitata capacità motoria o sensoriale.

ASSOCIAZIONISMO

- Individuazione Nuovi spazi da destinare alle associazioni attive sul territorio.
- Recupero immobile "Ex Hotel Roma" per la realizzazione del progetto che prevede di valorizzare i beni confiscati alla mafia fine di offrire alla comunità un luogo "aperto" di accoglienza e l'attivazione dei seguenti servizi:
- Sportello antiviolenza per le donne;

- Sportello d' ascolto adolescenti, adulti, anziani e disabili;
- Sportello sostegno della genitorialità;
- Sportello di consulenza legale gratuita;
- Appartamento di prima accoglienza;
- Spazio Giovani;
- Scuola di musica;
- Ludoteca.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.			
programma 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.			
programma 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.			
programma 4 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.			
programma 5 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.			
programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.			
programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.			
programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.			
Missione 14 Sviluppo economico e competitività			
programma 1 Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.			
programma 2			

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

				programma 2
				Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
				Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
				programma 1
				Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.
				programma 2
				Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
				Missione 19 Relazioni internazionali
				programma 1
				Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.
				programma 2
				Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.
				Missione 20 Fondi e accantonamenti
				programma 1
				Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
				programma 2
				Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
				programma 3
				Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	93.164,64	88.548,30	0,00	88.548,30	0,00	88.548,30	0,00
1	2	278.742,62	278.902,00	0,00	278.902,00	0,00	278.902,00	0,00
1	3	293.117,50	284.728,00	0,00	284.728,00	0,00	284.728,00	0,00
1	4	262.936,72	151.395,00	0,00	140.395,00	0,00	140.395,00	0,00
1	5	782.703,00	753.920,00	0,00	753.920,00	0,00	753.920,00	0,00
1	6	260.430,79	256.236,00	0,00	256.236,00	0,00	256.236,00	0,00
1	7	117.727,00	110.359,00	0,00	110.359,00	0,00	110.359,00	0,00
1	8	107.892,00	97.000,00	0,00	97.000,00	0,00	97.000,00	0,00

1	10	233.652,21	179.715,00	0,00	179.715,00	0,00	179.715,00	0,00
1	11	678.130,73	410.749,00	0,00	410.749,00	0,00	410.749,00	0,00
3	1	1.050.001,64	1.044.675,00	0,00	1.044.675,00	0,00	1.044.675,00	0,00
3	2	19.900,00	19.900,00	0,00	19.900,00	0,00	19.900,00	0,00
4	1	10.948,00	10.948,00	0,00	10.948,00	0,00	10.948,00	0,00
4	2	50.544,04	49.736,00	0,00	49.736,00	0,00	49.736,00	0,00
4	6	51.275,44	51.275,44	0,00	51.275,44	0,00	51.275,44	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	46.270,00	51.800,00	0,00	51.800,00	0,00	51.800,00	0,00
6	1	20.866,00	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00
6	2	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
7	1	498.613,57	385.801,00	0,00	385.801,00	0,00	385.801,00	0,00
8	1	235.626,07	228.263,00	0,00	228.263,00	0,00	228.263,00	0,00
9	1	30.916,86	10.916,86	0,00	10.916,86	0,00	10.916,86	0,00
9	2	353.570,03	357.935,44	0,00	357.935,44	0,00	357.935,44	0,00
9	3	1.839.999,29	1.829.580,00	0,00	1.829.580,00	0,00	1.829.580,00	0,00
9	4	8.000,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
9	8	3.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00

10	2	45.000,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00	45.000,00	0,00
10	5	447.299,37	347.171,00	0,00	347.171,00	0,00	347.171,00	0,00
11	1	50.700,00	50.700,00	0,00	50.700,00	0,00	50.700,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	260.864,00	268.224,00	0,00	268.224,00	0,00	268.224,00	0,00
12	2	2.300,00	0,00	0,00	2.300,00	0,00	2.300,00	0,00
12	3	62.504,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00	0,00
12	5	420.364,81	385.897,74	0,00	385.897,74	0,00	385.897,74	0,00
12	6	52.158,08	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00	28.000,00	0,00
12	9	41.572,00	39.748,00	0,00	39.748,00	0,00	39.748,00	0,00
14	2	36.213,00	33.965,00	0,00	33.965,00	0,00	33.965,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	1.354.813,20	1.354.813,20	0,00	1.354.813,20	0,00	1.354.813,20	0,00
20	1	69.899,21	89.440,12	0,00	92.662,75	0,00	92.662,75	0,00
20	2	1.282.554,62	1.270.881,13	0,00	1.270.634,50	0,00	1.270.634,50	0,00
20	3	28.036,00	28.036,00	0,00	28.036,00	0,00	28.036,00	0,00
50	1	36.800,00	69.200,00	0,00	66.900,00	0,00	66.900,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.524.106,44	10.764.959,23	0,00	10.756.935,23	0,00	10.756.935,23	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.108.497,21	2.611.552,30	0,00	2.600.552,30	0,00	2.600.552,30	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.069.901,64	1.064.575,00	0,00	1.064.575,00	0,00	1.064.575,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	112.767,48	111.959,44	0,00	111.959,44	0,00	111.959,44	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	46.270,00	51.800,00	0,00	51.800,00	0,00	51.800,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	25.866,00	30.500,00	0,00	30.500,00	0,00	30.500,00	0,00
7	Turismo	498.613,57	385.801,00	0,00	385.801,00	0,00	385.801,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	235.626,07	228.263,00	0,00	228.263,00	0,00	228.263,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.235.486,18	2.209.432,30	0,00	2.209.432,30	0,00	2.209.432,30	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	492.299,37	392.171,00	0,00	392.171,00	0,00	392.171,00	0,00
11	Soccorso civile	50.700,00	50.700,00	0,00	50.700,00	0,00	50.700,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	839.762,89	781.869,74	0,00	784.169,74	0,00	784.169,74	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	36.213,00	33.965,00	0,00	33.965,00	0,00	33.965,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.354.813,20	1.354.813,20	0,00	1.354.813,20	0,00	1.354.813,20	0,00
----	--	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

20	Fondi e accantonamenti	1.380.489,83	1.388.357,25	0,00	1.391.333,25	0,00	1.391.333,25	0,00
----	------------------------	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

50	Debito pubblico	36.800,00	69.200,00	0,00	66.900,00	0,00	66.900,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.524.106,44	10.764.959,23	0,00	10.756.935,23	0,00	10.756.935,23	0,00

Tabella 19: Parte corrente per missione

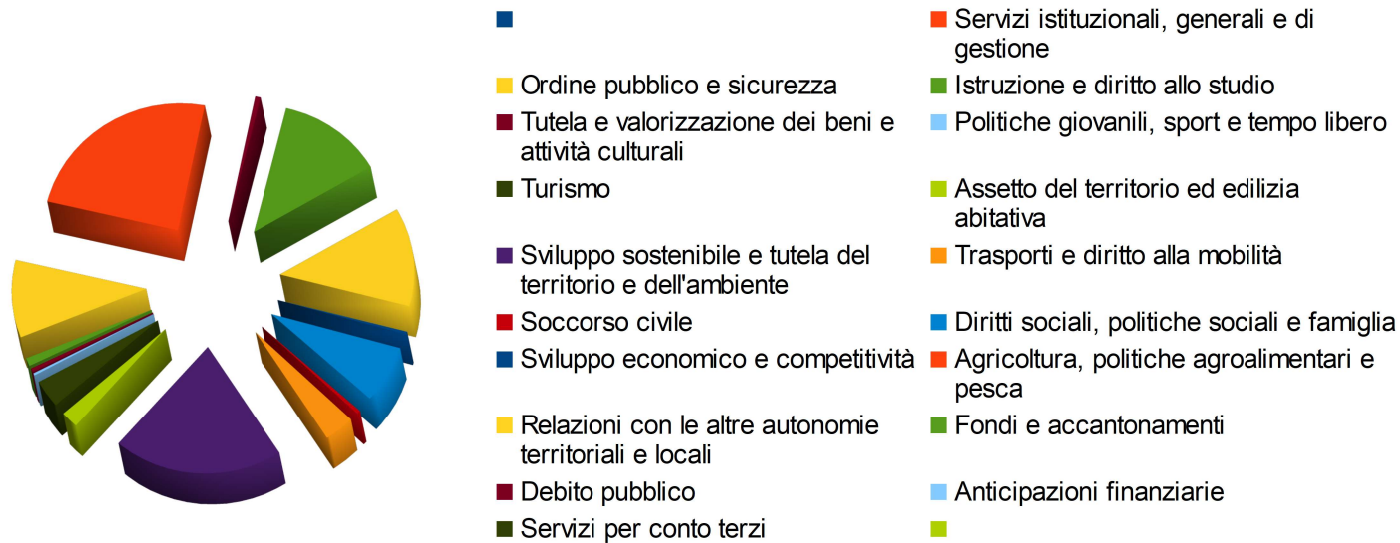


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	10.829,32	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
1	6	440.265,24	100.000,00	0,00	267.674,91	0,00	267.674,91	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	61.680,69	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	2	2.640.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	478.011,39	2.610.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	110.693,60	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
8	1	24.000,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
9	1	49.003,45	21.734,58	0,00	21.734,58	0,00	21.734,58	0,00
9	2	83.381,60	50.000,00	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.255.577,48	231.432,39	0,00	181.432,39	0,00	181.432,39	0,00
11	1	9.395,79	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	25.470,20	705.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.613.308,76	3.799.166,97	0,00	926.841,88	0,00	926.841,88	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2024		2025		2026	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	466.094,56	120.000,00	0,00	287.674,91	0,00	287.674,91	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	61.680,69	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.640.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	478.011,39	2.610.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
7	Turismo	110.693,60	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	24.000,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	132.385,05	71.734,58	0,00	371.734,58	0,00	371.734,58	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.255.577,48	231.432,39	0,00	181.432,39	0,00	181.432,39	0,00
11	Soccorso civile	9.395,79	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	435.470,20	715.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.613.308,76	3.799.166,97	0,00	926.841,88	0,00	926.841,88	0,00

Tabella 21: Parte capitale per missione

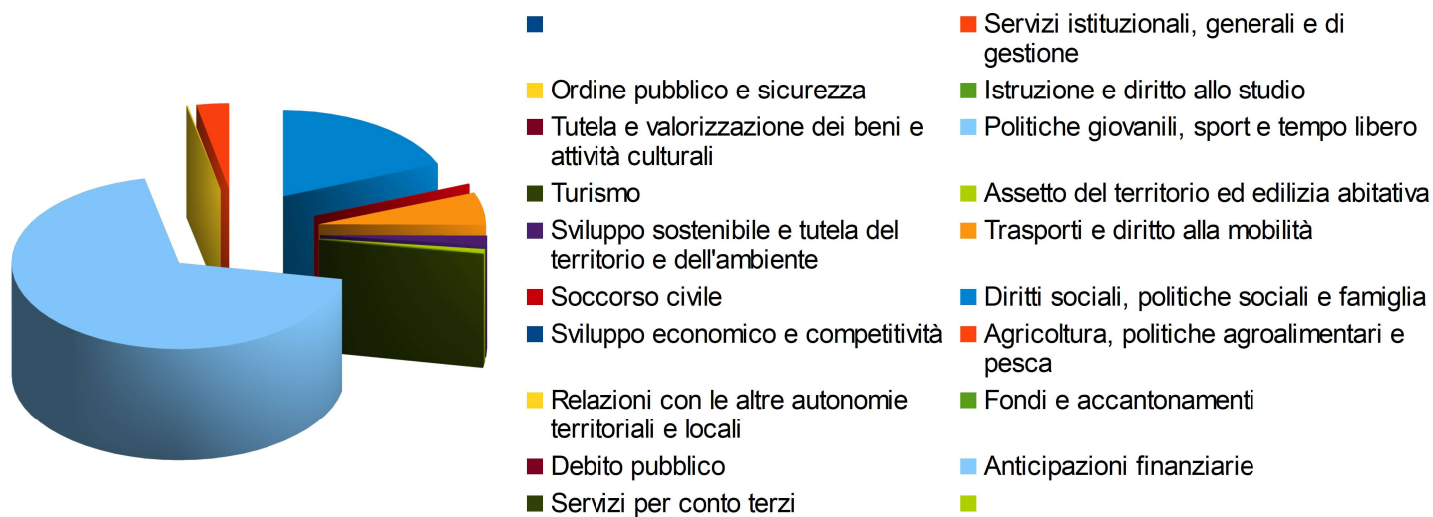


Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programma triennale delle opere pubbliche

L'art. 37, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023 dispone che le opere pubbliche di importo stimato uguale o superiore a 150.000 Euro siano effettuate sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti.

L'art. 37, comma 1 lett. a, stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 6, dell'Allegato I.15 al Nuovo codice degli appalti: *Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli altri enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".*

Poichè il termine ultimo per l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche è fissato, in data successiva rispetto a quella prevista dall'articolo 170, del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per la presentazione da parte della Giunta al Consiglio del Documento Unico di Programmazione, tale programma non viene inserito nel presente documento.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, comma 3, del D. Lgs. n. 36/2023 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione triennale e dei suoi aggiornamenti.

L'art. 37, comma 1 lett. a, stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, dell'Allegato I.15 al Nuovo codice degli appalti: *"Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che siano amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi e del relativo elenco annuale. Le altre stazioni appaltanti e gli enti concedenti approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267."*

Poiché il termine ultimo per l'approvazione del programma triennale degli acquisti di beni e servizi è fissato, pertanto, in data successiva rispetto a quella prevista dall'articolo 170 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, per la presentazione da parte della Giunta al Consiglio del Documento Unico di Programmazione, tale programma non viene inserito nel presente documento.

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Nel 2021 la Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE, hanno concordato un piano di ripresa che ha lo scopo di aiutare l'Unione europea a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e contribuire a gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale: un investimento sul futuro dell'Europa e degli Stati membri per ripartire dopo l'emergenza Covid-19.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027, l'attenzione è stata posta sulla nuova politica di coesione e sullo strumento finanziario denominato "NextGenerationEU", uno strumento temporaneo da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa", volta a garantire la possibilità di fare fronte a esigenze imprevedute, il più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE.

Il PNRR, acronimo di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, è il documento strategico che il Governo italiano ha predisposto per accedere ai fondi del programma "NextGenerationEU".

Il 30 aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il Piano, approvato il 13 luglio 2021, intende in sintesi:

- rilanciare il Paese dopo la crisi pandemica, stimolando una transizione ecologica e digitale;
- favorire un cambiamento strutturale dell'economia, a partire dal contrasto alle disuguaglianze di genere, territoriali e generazionali.

Il PNRR descrive le priorità di investimento per un arco temporale di 5 anni e si pone l'obiettivo di rilanciare la struttura economico-sociale del Paese puntando in particolare sulle leve della digitalizzazione, della transizione ecologica e dell'inclusione sociale.

I progetti di investimento del PNRR sono suddivisi in 16 componenti, raggruppate a loro volta in 6 missioni principali, come di seguito riportato:

- **Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**
M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA;
M1C2 - Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo;
M1C3 - Turismo e cultura 4.0.
- **Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica**
M2C1 - Agricoltura sostenibile ed economia circolare;

M2C2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile;
M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;
M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica.

- **Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile**

M3C1 - Rete ferroviaria ad alta velocità/capacità e strade sicure;
M3C2 - Intermodalità logistica integrata.

- **Missione 4: Istruzione e Ricerca**

M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università.
M4C2 - Dalla ricerca all'impresa.

- **Missione 5: Inclusione e Coesione**

M5C1 - DigPolitiche per il lavoro;
M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore;
M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale.

- **Missione 6: Salute.**

M6C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;
M6C2 - Innovazione, ricerca edigitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.

Nel contesto sopra descritto, il Comune di Spotorno ha aderito ai seguenti progetti ed ha richiesto il finanziamento per gli importi di seguito indicati :

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe
M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	J61C22001440006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE* TERRITORIO COMUNALE*N. 13 SERVIZI DA MIGRARE	77.897,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J61F22002600006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	12.150,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J61F22003110006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, NOTIFICHE VIOLAZIONI EXTRA CODICE DELLA STRADA	23.147,00
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J61F22003880006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA PIAZZA STOGNONE 1*SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	79.922,00
M2C3	M2C3I0101	M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - I1.1:Costruzione di nuove scuole mediante la sostituzione di edifici	J61B22000980006	SCUOLA PRIMARIA SANDRO PERTINI*VIALE EUROPA N. 6 EDIFICIO DA DEMOLIRE E LOC. BAXIE AREA SU CUI RICOSTRUIRE*DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UN NUOVO EDIFICIO PUBBLICO ADIBITO AD USO SCOLASTICO	2.990.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J64J22000320006	PALAZZETTO DELLO SPORT*SERRA*RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE E REVISIONE QUADRO ELETTRICO ED INSTALLAZIONE GRUPPO CONTINUITÀ	50.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J67B20001400001	LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA MESSA IN SICUREZZA DEL PONTE VIA AURELIA SUL TORRENTE CROVETTO.	50.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J67H21006080001	ADEGUAMENTO ACCESSO PEDONALE ALLA ROTONDA FERRER IN LOCALITA' SERRA"	100.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J68H22000630001	MESSA IN SICUREZZA ART. 1, C. 139, LEGGE 145/2018 - RISOLUZIONE CRITICITÀ RIO NECHIAZZE	115.000,00
M2C4	M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	J67H22003050001	MESSA IN SICUREZZA ART. 1, C. 139, LEGGE 145/2018 - RISOLUZIONE CRITICITÀ RIO BEIXI	145.000,00

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 22: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevedeva che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione fosse contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Attualmente il Piano del fabbisogno di personale è stato assorbito dal nuovo programma integrato di attività e organizzazione (PIAO), da approvarsi annualmente entro il 31 gennaio, ovvero entro 30 giorni dalla scadenza del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione.

In ogni caso, come precisato dalla Commissione Arconet nella FAQ 51 del febbraio scorso, «al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie

da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi».

Tali risorse finanziarie sono invece quantificate nel Piano triennale del fabbisogno di personale che ad oggi non viene più inserito nel DUP ma è diventato parte integrante del PIAO.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
Area Operatori (ex A1)	0	0	0	0
Area Operatori (ex A2)	0	0	0	0
Area Operatori (ex A3)	0	0	0	0
Area Operatori (ex A4)	0	0	0	0
Area Operatori (ex A5)	1	0	1	0
Area Operatori Esperti (ex B1)	1	0	1	0
Area Operatori Esperti (ex B2)	1	0	1	0
Area Operatori Esperti (ex B3)	0	0	0	0
Area Operatori Esperti (ex B4)	2	0	2	0
Area Operatori Esperti (ex B5)	1	0	1	0
Area Operatori Esperti (ex B6)	1	0	1	0
Area Operatori Esperti (ex B7)	1	0	1	0
Area Istruttori (ex C1)	11	0	11	2 + 2 a tempo determinato
Area Istruttori (ex C2)	1	0	1	0
Area Istruttori (ex C3)	4	0	4	0
Area Istruttori (ex C4)	4	0	4	0
Area Istruttori (ex C5)	4	0	4	0
Area Istruttori (ex C6)	3	0	3	0
Area Funzionari ed EQ (ex D1)	6	0	6	1
Area Funzionari ed EQ (ex D2)	1	0	1	0
Area Funzionari ed EQ (ex D3)	1	0	1	0
Area Funzionari ed EQ (ex D4)	1	0	1	0
Area Funzionari ed EQ (ex D5)	2	0	2	0
Area Funzionari ed EQ (ex D6)	0	0	0	0
Area Funzionari ed EQ (ex D7)	1	0	1	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 23: Programmazione del fabbisogno di personale

Le **azioni positive** sono misure temporanee speciali che, in deroga al principio di uguaglianza formale sono mirate a rimuovere gli ostacoli alla piena ed effettiva parità di opportunità tra uomini e donne. Sono misure “**speciali**” - in quanto non generali, ma specifiche e ben definite, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta sia indiretta - e “**temporanee**” poichè necessarie fintanto che si rileva una disparità di trattamento tra uomini e donne.

Il Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 “*Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246*” riprende e coordina in un testo unico le disposizioni ed i principi di cui al D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 “*Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive*”, ed alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “*Azioni positive per la realizzazione della parità uomo donna nel lavoro*”.

La Direttiva 23 maggio 2007 del Ministro per le Riforme e Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministro per i diritti e le Pari Opportunità, “*Misure per attuare pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*”, specifica le finalità e le linee di azione da seguire per attuare le pari opportunità nelle P.A., e ha come punto di forza il perseguimento delle pari opportunità nella gestione delle risorse umane, il rispetto e la valorizzazione delle differenze, considerandole come fattore di qualità.

Secondo quanto disposto da tale normativa, le azioni positive rappresentano misure preferenziali per porre rimedio agli effetti sfavorevoli indotti dalle discriminazioni, per guardare alla parità attraverso interventi di valorizzazione del lavoro delle donne e per riequilibrare la presenza femminile nei luoghi di vertice.

La valorizzazione delle persone, donne e uomini, è, quindi, un elemento fondamentale per la realizzazione di questo cambiamento e richiede politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane articolate e complesse, coerenti con gli obiettivi di miglioramento della qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese.

La tutela delle differenze è un fattore di qualità dell’azione amministrativa: attuare le pari opportunità significa, quindi, innalzare il livello dei servizi con la finalità di rispondere con più efficacia ed efficienza ai bisogni degli utenti.

Il Comune di Spotorno, consapevole dell’importanza di uno strumento finalizzato all’attuazione delle leggi di pari opportunità, intende armonizzare la propria attività al perseguimento e all’applicazione del diritto di uomini e donne allo stesso trattamento in materia di lavoro, anche al fine di migliorare, nel rispetto del C.C.N.L. e della normativa vigente, i rapporti con il personale dipendente e con i cittadini. Pertanto, l’Ente ha individuato quanto di seguito esposto.

Analisi dati del Personale

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio, presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne lavoratori:

FOTOGRAFIA DEL PERSONALE AL 31/12/2022

L'analisi dell'attuale situazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presenta il seguente quadro di raffronto tra la situazione di uomini e donne:

DIPENDENTI	N.	44
DONNE	N.	27
UOMINI	N.	17

Il Segretario Comunale è una donna.

I Responsabili di Area e di Settore sono 5 donne e 1 uomo.

La percentuale di lavoratrici rappresenta il 61,36 % delle risorse umane dell'Ente.

Così suddivisi per Area:

AFFARI GIURIDICI E FINANZIARI: 0 uomini e 7 donne per un totale di 7 dipendenti;

SPORTELLLO DEL CITTADINO: 3 uomini e 5 donne per un totale di 8 dipendenti;

SERVIZI ALLA PERSONA E PROMOZIONE DELLA CITTA': 0 uomini e 6 donne per un totale di 6 dipendenti;

LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE: 8 uomini e 2 donne per un totale di 10 dipendenti;

URBANISTICA: 2 uomini e 3 donne per un totale di 5 dipendenti;

POLIZIA LOCALE: 4 uomini e 4 donne per un totale di 8 dipendenti;

TOTALE COMPLESSIVO: 44 dipendenti.

SCHEMA MONITORAGGIO DISAGGREGATO PER GENERE DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE:

CATEGORIA A: 1 uomo e 1 donna;

CATEGORIA B: 5 uomini e 2 donne;

CATEGORIA C: 9 uomini e 15 donne;

CATEGORIA D: 2 uomini e 9 donne;

TOTALE: 17 uomini e 27 donne;

SCHEMA MONITORAGGIO DISAGGREGATO PER GENERE

E ORARIO DI LAVORO DELLA COMPOSIZIONE DEL PERSONALE:

CATEGORIA D

Posti di ruolo a tempo pieno: 2 uomini e 9 donne per un totale di 11 dipendenti;

Posti di ruolo a part-time: 0 uomini e 0 donne;

CATEGORIA C

Posti di ruolo a tempo pieno: 8 uomini e 14 donne per un totale di 23 dipendenti;

Posti di ruolo a part-time: 0 uomini e 1 donna;

CATEGORIA B

Posti di ruolo a tempo pieno: 5 uomini e 2 donne per un totale di 7 dipendenti;

Posti di ruolo a part-time: 0 uomini e 0 donne;

CATEGORIA A

Posti di ruolo a tempo pieno: 1 uomo e 1 donna per un totale di 2 dipendenti;

Posti di ruolo a part-time: 0 uomini e 0 donne.

Si osserva una prevalenza della popolazione femminile e, pertanto, non emerge la necessità di adottare misure di riequilibrio fra i generi.

Il presente Piano di Azioni Positive, che avrà durata triennale, si pone, da un lato, come adempimento ad un obbligo di legge e dall'altro vuol porsi come strumento semplice ed operativo per l'applicazione concreta delle pari opportunità avuto riguardo alla realtà ed alle dimensioni dell'Ente.

Art. 1 **Obiettivi**

Nel corso del prossimo triennio questa amministrazione comunale intende realizzare un piano di azioni positive teso a:

- **Obiettivo 1:** Tutelare l'ambiente di lavoro da casi di molestie, mobbing e discriminazioni.
- **Obiettivo 2:** Garantire il rispetto delle pari opportunità nelle procedure di reclutamento del personale.
- **Obiettivo 3:** Promuovere le pari opportunità in materia di formazione, di aggiornamento e di

qualificazione professionale.

- **Obiettivo 4:** Facilitare l'utilizzo di forme di flessibilità orarie finalizzate al superamento di specifiche situazioni di disagio.

Art. 2

Ambito d'azione: ambiente di lavoro (Obiettivo 1)

Il Comune di Spotorno si impegna a promuovere il benessere organizzativo ed individuale nonché a porre in essere ogni azione necessaria ad evitare che si verifichino situazioni conflittuali sul posto di lavoro, determinate ad esempio da:

- pressioni o molestie sessuali;
- casi di mobbing;
- atteggiamenti miranti ad avvilire il dipendente, anche in forma velata ed indiretta;
- atti vessatori correlati alla sfera privata della lavoratrice o del lavoratore, sotto forma di discriminazioni.

A tal fine sarà costituito il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni - CUG - con compiti propositivi, consultivi e di verifica.

In caso di segnalazioni, si adotteranno gli opportuni provvedimenti.

Art. 3

Ambito di azione: assunzioni (Obiettivo 2)

1. Il Comune nelle commissioni di concorso e selezione assicura la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile, come previsto nel vigente Regolamento di accesso all'impiego.
2. Non vi è alcuna possibilità che si privilegi nella selezione l'uno o l'altro sesso, in caso di parità di requisiti tra un candidato donna e uno uomo, l'eventuale scelta del candidato uomo deve essere opportunamente giustificata.
3. Nei casi in cui siano previsti specifici requisiti fisici per l'accesso a particolari professioni, il Comune si impegna a stabilire requisiti di accesso ai concorsi/selezioni che siano rispettosi e non discriminatori delle naturali differenze di genere.
4. Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne. Nello svolgimento del ruolo assegnato, il Comune di Spotorno valorizza attitudini e capacità personali; nell'ipotesi in cui si rendesse opportuno favorire l'accrescimento del bagaglio professionale dei dipendenti, l'Ente provvederà a modulare l'esecuzione degli incarichi, nel rispetto dell'interesse delle parti.

Art. 4
Ambito di azione: formazione
(Obiettivo 3)

1. La formazione dovrà tenere conto delle esigenze di ogni settore, consentendo la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi individuati. Ciò significa che dovranno essere valutate le possibilità di articolazione in orari, sedi e quant'altro utile a renderli accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time.
2. Sarà data particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale assente per lungo tempo a vario titolo (es. congedo di maternità o congedo di paternità o da assenza prolungata dovuta ad esigenze familiari o malattia ecc..), prevedendo speciali forme di accompagnamento che migliorino i flussi informativi tra lavoratori ed Ente durante l'assenza e nel momento del rientro, sia attraverso l'affiancamento da parte del responsabile di servizio o di chi ha sostituito la persona assente, o mediante la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune ed al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.
3. Nell'ambito delle iniziative di formazione, questo Comune ha messo a disposizione dei dipendenti un sito web che consente di partecipare a corsi tematici direttamente dal computer.

Art. 5
Ambito di azione: conciliazione e flessibilità orarie
(Obiettivo 4)

1. Il Comune di Spotorno favorisce l'adozione di politiche afferenti i servizi e gli interventi di conciliazione degli orari, dimostrando da sempre particolare sensibilità nei confronti di tali problematiche. In particolare l'Ente garantisce il rispetto delle "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione".
2. In occasione della sottoscrizione del nuovo CCNL FL e della successiva sottoscrizione del Contratto collettivo integrativo decentrato, verrà verificata la possibilità di individuare una maggiore flessibilità dell'orario di lavoro e, quindi, verranno ridiscussi i relativi criteri.
3. All'interno del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi è già prevista la disciplina regolante le trasformazioni di rapporto di lavoro a tempo parziale.
Le percentuali dei posti disponibili sono calcolate come previsto dal C.C.N.L. .
L'ufficio personale assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti.
4. Nel corso del 2022 saranno definite le tipologie lavorative che possono essere svolte in modalità agile o da remoto al fine di adottare il POLA (Piano Organizzativo del Lavoro Agile),

previsto nell'ordinamento giuridico dalla Legge di conversione del Decreto Rilancio n. 77 del 17 Luglio 2020.

Art. 6

Durata

Il presente Piano ha durata triennale.

Il Piano verrà pubblicato all'albo pretorio on-line dell'Ente, sul sito internet e reso disponibile per il personale dipendente.

Nel periodo di vigenza, saranno raccolti pareri, consigli, osservazioni, suggerimenti e possibili soluzioni ai problemi incontrati da parte del personale dipendente in modo di poter procedere alla scadenza ad un adeguato aggiornamento.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Ai sensi dell'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157: *" A decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonche' ai loro enti strumentali in forma societaria, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione di cui all'articolo 6, comma 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122."*

Comune di Spotorno

Provincia di Savona

OGGETTO: Parere espresso dal Revisore dei Conti sulla proposta di Giunta n. 120 del 24/07/2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione 2024/2026 - Approvazione"

L'anno duemilaventitre il giorno 27 del mese di luglio, il sottoscritto, Dott. Francesco Cinaglia, Revisore dei Conti del Comune di Spotorno (SV), in relazione alla proposta di Giunta oggetto del presente parere.

VISTI

- la proposta di Giunta comunale n. 120 del 24/07/2023, ricevuta a mezzo mail il 27/07/2023 e relativa all'approvazione dello schema di Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024-2026, munita del parere tecnico e contabile del Responsabile del Servizio Amministrativo e Finanziario;
- l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che, al comma 1, indica "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per le conseguenti deliberazioni";
- l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 che, al comma 5, stabilisce "il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"
- il punto 8 del principio contabile applicato 4/1, allegato al D.Lgs. 118/2011 il quale indica che "il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione". La Sezione Strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

E
COMUNE DI SPOTORNO
Protocollo N.0016125/2023 del 27/07/2023

- l'articolo 48 del T.U.E.L. – D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., in merito alle competenze della Giunta;
- il Decreto dell'Economia e delle Finanze "Decreto 18/05/2018 – Semplificazione del Documento Unico di Programmazione semplificato";

CONSIDERATO:

- che il D.U.P. aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- la completezza del documento in base alle disposizioni di cui al principio contabile 4.1;

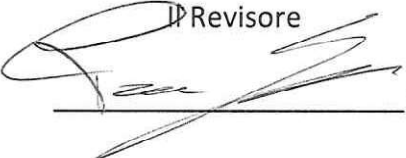
VISTI:

- i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, contenenti altresì l'attestazione sull'assenza di conflitto di interessi, allegati al presente atto;
- il T.U.E.L. D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

ritiene

in relazione alle proprie competenze, sulla base della documentazione, del tempo e delle informazioni a propria disposizione, di esprimere il proprio parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di Giunta in oggetto indicata

Genova, 27/07/2023


Revisore
Dott. Francesco Cinaglia



COMUNE DI SPOTORNO

Provincia di Savona

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 42 DEL 23/08/2023

—
**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2024/2026 - APPROVAZIONE.**

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. – D.LGS 267/2000 E S.M.I.

REGOLARITA' TECNICA: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE E SI ATTESTA DI NON VERSARE IN IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSE NEMMENO POTENZIALE.

DATA 25/08/2023

Claudia Novello / ArubaPEC S.p.A.AREA 1 -
AFFARI GIURIDICI E FINANZIARI

—



COMUNE DI SPOTORNO

Provincia di Savona

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 42 DEL 23/08/2023

—
**OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)
2024/2026 - APPROVAZIONE.**

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. – D.LGS 267/2000 E S.M.I.

REGOLARITA' CONTABILE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE E SI ATTESTA DI NON VERSARE IN IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSE NEMMENO POTENZIALE.

DATA 25/08/2023

Claudia Novello / ArubaPEC S.p.A.AREA
1 - AFFARI GIURIDICI E FINANZIARI del
Servizio Finanziario

—

Allegato alla Deliberazione del Consiglio Comunale N° 31 del 07/09/2023

**Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026 -
APPROVAZIONE.**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del T.U.E.L. - D. LGS. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i.)**

Si certifica che la Deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune e vi rimarrà fino al 05/10/2023.

Data, 20/09/2023

L'INCARICATO
PIETRO SCIANDRA / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026 - APPROVAZIONE.

PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U.E.L. – D.LGS 267/2000 E S.M.I. REGOLARITA' TECNICA: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO SI ESPRIME **PARERE FAVOREVOLE** E SI ATTESTA DI NON VERSARE IN IPOTESI DI CONFLITTO DI INTERESSE NEMMENO POTENZIALE.

Area Servizi alla Persona e Promozione della Città
Dott.ssa Pamela FERRANDINO

Area Lavori Pubblici e Ambiente
Ing. Mirco SCARRONE

Area Sportello del Cittadino
Dott.ssa Michela COSTABILE

Area Polizia Locale
Dott.ssa Alessandra GHIDARA.

Area Urbanistica
Arch. Marianna SCARINGI



COMUNE DI SPOTORNO
Provincia di Savona

Allegato alla D.C.C. n. 31 del 07/09/2023

**PUNTO 3 ODG: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2024/2026
- APPROVAZIONE.**

SINDACO FIORINI MATTIA

Passiamo al punto successivo, punto n. 3. Andiamo ad approvare il DUP, dopo che è stato ovviamente approvato dalla Giunta. La Giunta ha approvato il DUP nei tempi e quindi delibera di Giunta comunale n. 81 del 27 luglio, aggiornando i dati contabili, ovviamente i dati contabili di quell'epoca, quindi abbiamo inserito i dati estrapolati dal bilancio pluriennale 23 per gli anni 24, 25 e 26, ovviamente verificato che siano in linea con gli obiettivi di mandato del Sindaco e della maggioranza di governo che potete leggere nel DUP.

Noterete in questo DUP, di cui poi magari alla fine tiro un'opinione prettamente personale, ma giusto per capire, perché tutte le volte che approviamo il DUP, diciamo che c'è una cosa e non ce n'è un'altra, perché ogni volta c'è una novità: sparisce qualcosa e appare qualcos'altro. Abbiamo inserito poco fa la parte del PNRR con i dati della piattaforma Regis, ad oggi noterete che non c'è più il piano del fabbisogno del personale in quanto lo stesso è stato assorbito da un ulteriore, nuovo adempimento di programmazione, che è, non dico l'acronimo perché fa un po' sorridere, il programma integrato di attività e organizzazione, Piao, da approvarsi entro il 31 gennaio di ogni anno. Quindi per i Comuni al di sotto dei cinquemila abitanti, invece di mettere il piano del fabbisogno del personale, all'interno del Dup ci va solo la parte economica. Guardo il funzionario, perché è un po' complicato.

Il codice degli appalti, che avrete saputo è stato modificato profondamente con il decreto legislativo n. 36 del 2023, ha previsto ulteriormente che il piano triennale delle opere pubbliche e il piano biennale degli acquisti e dei servizi vengano approvati entro il termine di novanta giorni dall'approvazione del bilancio e quindi tali piani non sono stati inseriti in questo DUP, perché l'approvazione del bilancio avverrà sicuramente entro dicembre, nei termini di legge, quindi novanta giorni a valle di quel termine li potremo maturare quei documenti di addendum e potremo poi inserirli come dovere.



Quindi anche la parte di bilancio, che nei recenti giorni appena trascorsi ha subito un'ulteriore variazione, proprio nel periodo delle vacanze estive giusto per darci un po' il tempo di digerire anche questa ulteriore novità, che è lo sforzo che il governo sta facendo per cercare di spingere, costringere – e non vado oltre – i Comuni che ancora non lo fanno ad approvare il bilancio di previsione nei termini. Senza trascurare che già il termine di quest'anno il bilancio di previsione è settembre. Quindi il bilancio di previsione del 2023, per chi non l'ha ancora fatto, potrà essere fatto entro settembre, con tutto quello che ovviamente comporta, non potendosi quasi più chiamare di previsione. Facciamo previsione e consuntivo nello stesso momento.

Quindi il governo con questo scopo, che per carità è chiaramente uno scopo nobile, ma forse il problema non sta proprio lì, cioè non si risolve obbligando e costringendo gli amministratori a fare più di quanto già fanno e i tecnici, ha disposto che, se entro il 5 di ottobre di ogni anno i settori, i funzionari, ovviamente d'accordo con i rispettivi assessori, non trasmettono le richieste di bilancio di redazione, il Settore finanziario di concerto con l'assessore alle finanze produrrà una sorta di bilancio tecnico e a questo punto verrà approvato. Quindi, o ci si muove per dare le previsioni di bilancio in tempo, oppure il funzionario sarà obbligato ad approvare un bilancio tecnico. Ovviamente non potendo fare le scelte per i settori, non potrà fare altro che far quadrare un bilancio meramente tecnico, quindi senza scendere nel dettaglio; e questo in teoria dovrebbe costringere, incentivare, diciamo così, i Comuni a muoversi per tempo.

C'era anche un altro vincolo importante, che però non ricordo, ma devo dire, e ci complimentiamo sempre col settore, da qualche tempo noi siamo fieramente in linea con l'obiettivo del bilancio di previsione, e sicuramente lo centeremo. Quindi sono cose che sappiamo per cultura, ma non ci interessano.

Quindi nel DUP di novembre, ovviamente nell'aggiornamento del DUP di novembre potremo inserire alcuni aggiornamenti contabili, ma avremo a quel punto notizie di bilancio un po' più aggiornate. Quindi il DUP che avrete visto, che era allegato ai documenti ha questi documenti in meno proprio per i motivi che vi ho detto, e ha gli aggiornamenti contabili a quando la Giunta l'ha approvato, quando è stato fatto, quindi a luglio. Per questo è una delle mie considerazioni che forse per i Comuni della nostra dimensione il DUP è un documento piuttosto inutile, anzi è un aggravio di lavoro che non ha nessun senso, né per il Consiglio né per i funzionari che lo fanno, né per i cittadini che lo leggeranno. Ma qui è un'opinione personale.

Ci sono interventi? Poniamo in votazione il punto n. 3.



Chi è favorevole?

Unanimità.

Chi si astiene?

Votiamo l'immediata eseguibilità del punto.

Chi è favorevole?

Unanimità.